

112

EMERGENCIES

N°7 SETTEMBRE 2020
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

LO/0047/2013

Posteitaliane



Foroni: «Il volontariato al centro del sistema lombardo di Protezione Civile»

Nue 112, ad Ancona pronta la Centrale che servirà Marche e Umbria

Maltempo, in Veneto nubifragi fuori scala

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Da quarant'anni Air Fire
salvaguarda la sicurezza
di ambienti militari, civili
e industriali, pubblici e
privati, progettando e
realizzando impianti
antincendio.

AIRfire®

Always where should be.



ROMA | MILANO | BARI | BARCELONA (Es)

— airfire.it



Agos

Agos, la tua vita
con qualcosa
in più!

**PUOI RICHIEDERE
UN PRESTITO FINO A**

30.000€
PER OGNI TUA ESIGENZA

- **Puoi saltare la rata**
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito, rimandandone il pagamento.

- **Puoi modificare la rata**
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito.

- **Ricevi il prestito in 48 ore**
in caso di accettazione della richiesta.
Nelle condizioni contrattuali puoi trovare maggiori informazioni su come funziona la flessibilità.

LA RICHIESTA È SEMPLICE E LA NOSTRA CONSULENZA È SEMPRE GRATUITA.
Per richiedere le condizioni di convenzione, basta esibire il presente volantino.

**NUMERO
VERDE**

800 12 90 10
lun-ven: 8.30 - 21.00 sab: 8.30 - 17.30

Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, codice fiscale e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta del prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A. Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere sul sito, in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. La flessibilità del prestito può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti, in caso di regolarità dei pagamenti e rimborso tramite addebito diretto in conto corrente SDD. Offerta valida fino al 31/12/2020.



SOMMARIO



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Cafc, verso un nuovo modello per la gestione del servizio idrico

8

NUMERO EUROPEO D'EMERGENZA
Centrali 112, pronte a una nuova emergenza

10



NUMERO EUROPEO D'EMERGENZA
In Centro Italia il cuore dell'112 batte all'unisono

14

CALAMITÀ NATURALI
Tutto in una manciata di minuti: da Verona all'intero Veneto, cronaca di nubifragi sfuggiti all'algoritmo

20



CALAMITÀ NATURALI
Palermo: in un attimo l'apocalisse

28

L'INTERVISTA
Froni: «Una nuova normativa che metta al centro il prezioso lavoro del volontariato»

34

CORPI SPECIALI
«Pensano come se dovessero vivere sempre, operano come se dovessero morire domani»

40

MUSEO STORICO DEI VIGILI DEL FUOCO
A Mantova la galleria storica nazionale dei Vigili del Fuoco

46

DIBATTITI
«La riforma del 118 integri tutti gli attori del sistema»

50



VOLONTARIATO
L'associazione E.R.A., fiore all'occhiello della Protezione civile palermitana

54

VOLONTARIATO
In bici da Conegliano a Roma

60

MEZZI SPECIALI
Entra in servizio l'Airbus H145 di Airgreen per le missioni EMS del 118 della Regione Liguria

64



AZIENDE ITALIA 66
L'intelligenza artificiale che
analizza i big data per
rispondere alle emergenze

AZIENDE ITALIA 68
Brigade Elettronica lancia
"ZoneSafe", il sistema
intelligente di rilevamento
macchina-uomo

AZIENDE ITALIA 70
HyTalk: la nuova famiglia
di prodotti e servizi PoC
(Ptt Over Cellular) a marchio
Hytera distribuite in Italia

PAGINE UTILI 73
L'organigramma del
Dipartimento, delle Regioni
e Province Autonome

L'indice dell'affidabilità 76



www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Direttore Responsabile: Luigi Rigo
Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli
Segretaria di Redazione: Margherita Testa
Project Coordinator: Daniele Rigo
Ufficio Grafico: Ivano Finetti
Ufficio Fotografico: Armando Secli
Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco
Volontari: Francesco Mazzilli
Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi,
Giuseppe Maccabruni
Concessionaria di Pubblicità: Agicom srl
Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto
(RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.
Direzione, Redazione e Amministrazione
via Santa Rita da Cascia, 33
20143 MILANO - P. IVA 07574520966
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di
Milano - N° 453 del 14-09-2011
Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:
Postatarget Creative
LO/0047/2013

| | |
|--------------------------------------|-------------|
| ABBONAMENTI | |
| Singoli Volontari | euro 50,00 |
| Associazioni e Enti Pubblici | euro 65,00 |
| Professionisti e Aziende del Settore | euro 80,00 |
| Sostenitore benemerito | euro 100,00 |
| Estero | euro 160,00 |

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza
del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato
della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali
di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei
Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF)
Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia
Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Cor-
po Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso
Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri
di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa
Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Mi-
sericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in
Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità
per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni
espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono
subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003
s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente
gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del
trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele
Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142
Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti
previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei
dati personali scrivendo a: responsabilita@edizionspeciali.org

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,
Delegato europeo dell'Associazione
mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica
- Dott. Lorenzo Alessandrini Dipartimento nazionale della Protezione civile
- Com. Robert Triozzi, Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra
- Dott. Gabriele Ferrari, Esperto in Protezione e Difesa civile
- Dott. Arch. Massimo Stucchi Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova
- Dott. Cosimo Golizia Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager
- Dott. Antonio Tocchio Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva
- Dott. Roberto Cerrato Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali
- Dott. Francesco Lusek Consulente e Formatore di Protezione civile
- Dott. Arch. Iole Egidi Responsabile nazionale Protezione civile FISA
- Dott. Paolo Cazzola Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia
- Dott.ssa Melita Ricciardi Psicologa e Psicoterapeuta
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa
- Dott. Emilio Garau Presidente nazionale PROCIV Italia
- Cav. Comm. Giannino Romeo Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza
- Dott. Massimo Pieraccini Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies



facebook.it/edizionspeciali



Edizioni Speciali

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i
Patrocini di:





Care lettrici e cari lettori, in questi ultimi giorni d'estate abbiamo vissuto due eventi importanti per il nostro Paese, non senza un grande carico di ansia e preoccupazione da parte delle autorità di governo e di tutti noi cittadini: la riapertura delle scuole, finalmente, dopo i sei mesi di fermo a causa della pandemia, e le elezioni. Due temi che afferiscono entrambi a due diritti fondamentali del cittadino, il diritto all'istruzione e il diritto ad esercitare le prerogative democratiche del nostro ordinamento attraverso il voto. Temi strettamente correlati per via della condivisione - seppur temporanea - dei luoghi deputati alle due funzioni, che hanno fatto da moltiplicatori dei tanti dubbi e interrogativi sul dispositivo messo a punto dalle autorità per garan-

tire lo svolgimento nella massima sicurezza di entrambi gli eventi. In questo tempo di emergenza sanitaria, in cui tutti cerchiamo di fare del nostro meglio, sarebbe troppo facile rilevare le mancanze, i ritardi, le omissioni, le decisioni ondivaghe, e non si può pretendere la rigida osservanza di quel confine preciso - almeno così era nell'era pre Covid - che separa la "mia" libertà dalla "tua", il "mio" dovere e il "tuo" diritto... C'è grande confusione sotto questo cielo e dobbiamo

essere più tolleranti e comprensivi del solito nei confronti degli altri, rispetto a tutto ciò che consideriamo sbagliato. Ma noi vorremmo prenderci almeno il diritto di portare alla vostra attenzione quella che, a parer nostro, si configura come una "stortura" del sistema, sicuramente amplificata dall'emergenza in corso: l'utilizzo improprio dei volontari di Protezione civile. Paventato - e poi ritirato - con il provvedimento sui cosiddetti "assistenti civici" di qualche mese fa... Ricordate? Doveva



essere una "truppa" di sessantamila persone (volontari?) poste a guardia dell'applicazione da parte dei cittadini delle norme anti Covid nelle spiagge, nei parchi, nelle piazze, armate solo di una pettorina e di un più o meno sviluppato potere di "moral suasion". Iniziativa per fortuna abortita dopo una levata di scudi del volontariato di Protezione civile, quello vero, formato e specializzato, non disposto a prendersi la responsabilità di gestire questa sorta di armata Brancaleone. Non è andata così invece per la grande mobilitazione richiesta dal Ministero degli Interni e accordata dal Dipartimento nazionale di mettere

SERIE 4000

IL DMR CHE SERVE AL TUO TEAM

Portatili e veicolari Motorola Solutions Serie 4000, top di gamma in ambito mission critical: design e funzioni nate dall'esperienza sul campo, complete di accessori e opzioni per ogni esigenza di 118, Vigili del fuoco, Protezione Civile e Croce Rossa.

OPTION BOARD PER:



Croce Rossa Italiana

Man Down

Bluetooth
sempre attivo

Batteria maggiorata
con tecnologia
IMPRES

Connettività Wi-Fi

Ricevitore GPS
di precisione

Multi-button PTT

Riproduzione vocale
dei messaggi

Localizzazione indoor
con Bluetooth

Microfono con tastiera

Qualità audio digitale
con sync, cancellazione
rumore e regolazione
del volume

Programmazione
da remoto

Le radio sono disponibili presso tutti i Partner Aikom Technology.
Contattaci per conoscere quello più vicino a te!



Aikom Technology S.r.l
Viale Lambrusco 1, 47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 648894
Email: info@aikomtech.com



a disposizione il volontariato di Protezione civile per svolgere anche "l'attività di assistenza agli elettori, specie se anziani, al di fuori degli edifici che ospitano sezioni elettorali, per le attività di informazione circa le misure di sicurezza sanitaria volte a prevenire il contagio.....", ma poi, a livello locale, spuntano anche le richieste ai volontari di coprire le posizioni mancanti degli scrutatori che in larga parte, impauriti dal contagio, hanno dato forfait. Ora, dove cominciano i diritti e dove finiscono i doveri dei volontari di Protezione civile? Li abbiamo visti in decine di migliaia impegnati a fare qualunque-ripetiamo, qualunque-attività a supporto del sistema sanitario e dei cittadini bisognosi d'aiuto. Ma, vicariare sempre e comunque, qualunque compito o servizio lo stato non sia in grado di svolgere, questo no. Devono esserci dei limiti, persino nelle emergenze. E anche stavolta si sono levate alte le proteste del Comitato nazionale del volontariato, che rappresenta tutti i volontari italiani in seno al Dipartimento di Protezione civile, e anche dalle singole associazioni nazionali, come Prociv Italia, Associazione Nazionale Alpini e molti altri, con argomentazioni difficilmente confutabili, eppure confutate. Purtroppo l'emergenza Covid non cancella le tante altre emergenze che i volontari sono chiamati ad affrontare, e il loro utilizzo "massivo" sicuramente impedisce loro di dedicarsi a tutte quelle azioni di prevenzione alle quali normalmente si dedicano al fine di mitigare i vari rischi di Protezione civile. Tra poco parte l'edizione virtuale della campagna nazionale lo non rischio e ancora una volta saranno loro, ad animare le "piazze" per diffondere le buone

■ Mauro Casinghini, nuovo direttore dell'Agencia regionale di Protezione civile dell'Abruzzo

Al via "lo non rischio" che inaugura la seconda edizione della Settimana della Protezione civile

Partirà l'11 ottobre la campagna sulle buone pratiche di protezione civile che quest'anno si svolgerà in modalità prevalentemente digitale, vista la situazione



varie iniziative organizzate a livello locale, sia in presenza che virtuali, da Regioni, Comuni, Centri di competenza, strutture operative, ordini professionali e associazioni di volontariato di Protezione civile. Sarà possibile seguire gli eventi della settimana sui social network (l'hashtag #SettimanadiPC) e sul sito del Dipartimento www.protezionecivile.gov.it



legata all'emergenza Coronavirus, toccando però anche un numero ridotto di piazze fisiche, che vedranno la presenza del capo Dipartimento Angelo Borrelli. La settimana proseguirà con



pratiche di autoprotezione. Lasciamoli lavorare cercando, anche in questi strani tempi di rispettare il

più possibile la loro identità, così come ben definita nel codice di Protezione civile.

Nell'angolo dei saluti, vogliamo farne di speciali a Mauro Casinghini, che ha appena assunto la direzione dell'Agencia regionale di Protezione civile dell'Abruzzo. A lui, i migliori auguri di buon lavoro.



Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it



Elisabetta,
ricercatrice AIRC – Milano.

PRELIEVI

**Siamo una banca che fa cose normali.
Ma insieme facciamo cose straordinarie.**
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Elisabetta.

Banco BPM è partner Istituzionale di AIRC.

Cafc, verso un nuovo modello per la gestione del servizio idrico

Le strategie di Cafc per affrontare le sfide del prossimo triennio, con l'obiettivo di giungere, in accordo con gli altri Enti Gestori del Friuli Venezia Giulia, alla creazione di una multiutility regionale per acqua e rifiuti. Il neo-riconfermato Presidente Benigno: «Tariffa mirata per la montagna»

■ a cura della **Redazione**

Integrazione e cooperazione con gli altri Enti Gestori del Servizio Idrico della Regione FVG, difesa del modello di gestione "in house" che prevede la centralità degli Enti Locali nell'attività di indirizzo strategico, nuovo asset societario con la partecipata Friulab - che si occupa delle analisi chimiche dell'acqua - partecipazione agli studi di fattibilità condotti dall'Authority Regionale AUSIR circa la creazione di una multiutility regionale per acqua e rifiuti. Ecco alcune delle principali strategie che animano il nuovo mandato triennale di Cafc al cui vertice è stato riconfermato, nell'Assemblea soci di settembre, il Presidente Salvatore Benigno. Molte sfide sono già state intradate verso l'obiettivo e si tratta, da qui al 2023, di completare un itinerario avviato, soprattutto per quanto riguarda l'intensificazione della condivisione con gli altri Gestori delle attività comuni quali analisi chimiche e gestione dei fanghi di depurazione. Si

■ *Salvatore Benigno, Presidente neo-riconfermato di Cafc*





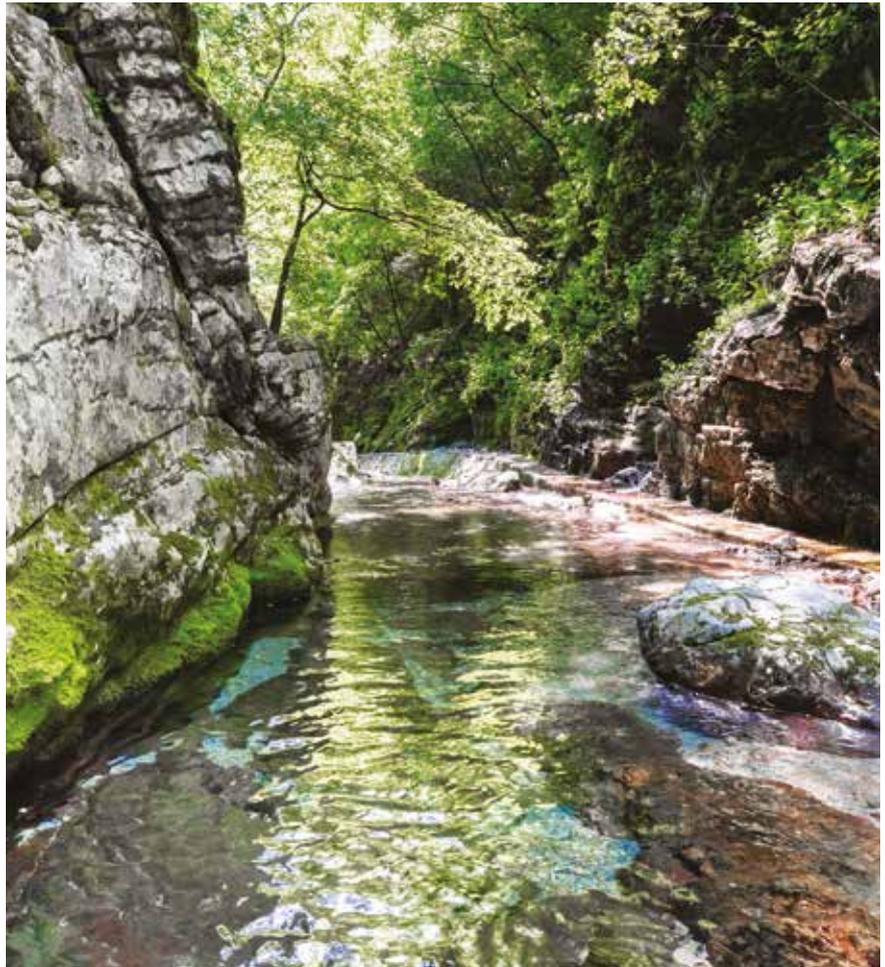
ci fa onore», ha commentato il Presidente Benigno, «considerando l'importanza turistica del Comune di Sappada i cui abitanti residenti ammontano a 1315 e salgono a oltre 10 mila nei periodi turistici invernali ed estivi». La partita su Sappada apre il tema sul futuro della montagna e su una tariffa mirata già chiesta all'Authority: «Introdurre una tariffa agevolata per la montagna, che noi sollecitiamo ad AUSIR, significa dare un segnale alla nostra montagna, storicamente afflitta da problematiche specifiche gravate dalla pesante crisi economico-finanziaria in corso, sarebbe inoltre un messaggio di effettiva solidarietà da parte del sistema idrico integrato al mondo dell'economia regionale».

guarda con fiducia all'Authority regionale AUSIR per il processo auspicato di aggregazione delle gestioni che, spiega il Presidente Benigno, «consentano il rafforzamento in Friuli Venezia Giulia dei settori del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti per arrivare alla eventuale definizione di un gestore unico regionale del servizio idrico integrato, anche sotto forma di holding di servizi». Nel Cda sono stati riconfermati oltre al Presidente Salvatore Benigno, l'ingegnere Marianna Tomasin, l'ingegnere Giovanni Valle, mentre le new entry sono Andrea Romito, già Sindaco di Povoletto, di professione architetto, e Anna Maria Zuccollo, già vicesindaco di Trivignano Udinese, di professione quadro direttivo bancario.

Ampio spazio ai corposi investimenti che sono previsti nel prossimo triennio, pari a 25 milioni di euro annui.

Un capitolo fondamentale riguarda la conclusione delle procedure per l'ingresso del Comune di Sappada nella gestione Cafc grazie all'acquisizione della qualità di socio di Sappada: «Si tratta

del primo passo che ci porterà alla gestione del Servizio Idrico a Sappada; è una new entry che



Centrali 112, pronte a una nuova emergenza

Un'indagine della SIEMS rivela che in tutta Italia le Centrali del numero unico 112 si stanno attrezzando per far fronte a un eventuale aumento di chiamate. Più personale dedicato e misure organizzative ad hoc



■ di **Cristina Corbetta***

Il Numero Unico 112 è pronto: se ci sarà un aumento anche importante delle chiamate di emergenza, saranno messe in campo misure organizzative e

procedurali che consentiranno di dare una risposta rapida e appropriata.

La SIEMS, società scientifica dell'Emergenza, ha condotto una ricognizione tra le Centrali uniche di risposta italiane per capire se e

quanto il sistema 112 (attivo in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Province autonome di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria e Sicilia) si stia attrezzando per un possibile aumento delle chiamate.

Numero complessivo delle chiamate ricevute, filtrate e inoltrate dalle Centrali 112 (dati nazionali)

| PERIODO | CHIAMATE RICEVUTE | CHIAMATE FILTRATE | CHIAMATE INOLTRATE |
|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| 1° Trimestre 2020 | 3.985.043 | 2.391.130 | 1.593.913 |
| 4° Trimestre 2019 | 3.409.244 | 1.885.986 | 1.523.258 |
| 3° Trimestre 2019 | 3.438.569 | 1.855.253 | 1.583.316 |
| 2° Trimestre 2019 | 3.237.903 | 1.756.323 | 1.481.580 |
| 1° Trimestre 2019 | 3.099.302 | 1.680.704 | 1.418.598 |

■ Come si evince dalla tabella, rispetto al primo trimestre 2019 le chiamate ricevute nel primo trimestre 2020 sono aumentate di circa mille unità, mentre le chiamate inoltrate di neppure 200 unità, a riprova della importante funzione di filtro svolta dalle centrali NUE 112

I risultati sono incoraggianti: in tutte le Centrali, sulla base dell'esperienza della scorsa primavera, sono state messe in atto misure volte a offrire un servizio efficiente anche in presenza di un numero elevato di chiamate.

3. Aumento dei posti operatore e del personale per garantire un incremento della potenzialità di risposta.

4. Programmazione di ulteriori interventi per la messa in sicurezza e la sanificazione delle Centrali.

Altre iniziative nel territorio Piemonte-Valle d'Aosta

- Integrazione del sistema di comunicazione digitale tra le Centrali 112 e le Centrali 118 per permettere un canale di comunicazione alternativo a quello telefonico, qualora lo stesso sia saturo.

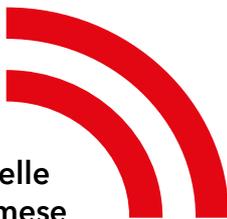
- Allestimento e stand by di una ulteriore Centrale NUE 112 integrata con quelle originarie, che permette sia lo spostamento dell'attività di una singola Sala Operativa se la stessa viene posta fuori servizio sia l'ulteriore aumento dei posti operatori.

Lombardia

- Mantenimento del Numero verde a supporto del servizio informativo ai cittadini.

- Aumento della capacità di risposta attraverso la rimodulazione del carico di chiamate entranti per ogni flusso (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria).

L'aumento percentuale delle chiamate nel mese di marzo 2020 rispetto a gennaio 2020 è stato del 48% (media nazionale)

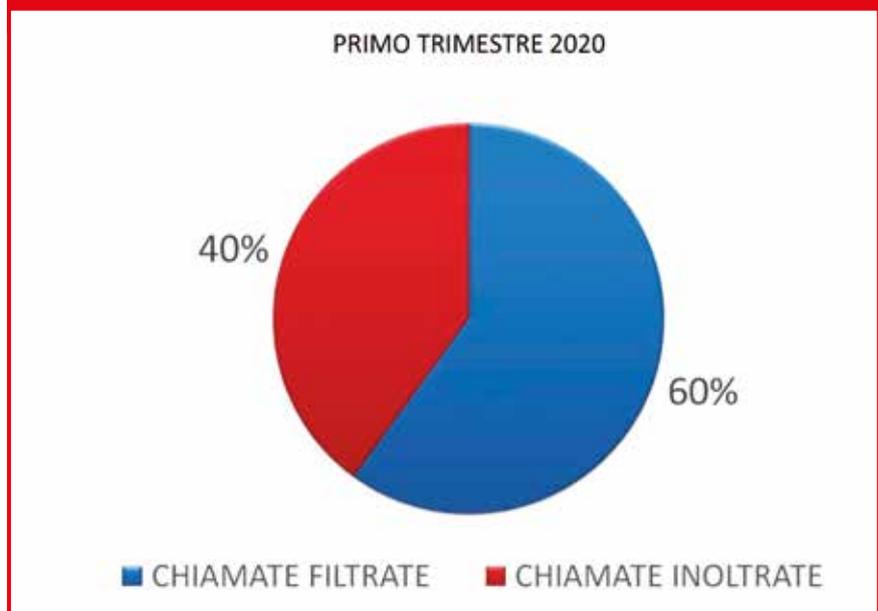


Nel dettaglio, ecco le misure messe in atto dalle Centrali 112:

1. Previsione di specifici protocolli di intervista e/o nuovi sistemi di filtro e inoltro delle chiamate al 118, da attivare in presenza di massiccio afflusso di chiamate.

2. Condivisione delle procedure con tutti gli attori coinvolti (Regione, Servizio Sanitario regionale, Prefettura, Enti di Soccorso).

Azione di filtro delle Centrali 112 nel primo trimestre 2020 (dato medio italia)



Roma, 11 settembre 2020



Liguria

- Concorso per operatori della CUR previsto per il mese di ottobre 2020.

Provincia Autonoma di Bolzano

- Riattivazione del numero verde a supporto dei cittadini.

Provincia Autonoma di Trento

- Riattivazione numero verde.
- Stretta collaborazione con il 118 per una presenza sanitaria nella sede del numero verde.

Lazio

- Creazione all'interno della Centrale 112 di un AREA COVID con operatori e procedure dedicate alla gestione di questa tipologia di chiamate.

- Medicalizzazione della CUR con attuazione di procedure sanitarie (istruzioni pre-arrivo, disposizioni sanitarie, denunce sanitarie, valutazione rischio, monitoraggio contatti, etc.).
- Connessione diretta tra CUR NUE 112 e Numero Verde Regionale.
- Collaborazione diretta con SERESMI per il monitoraggio dei contatti.

Peraltro, va ricordato che il ruolo del NUE 112 è stato, nei momenti critici della pandemia, di assoluta importanza: la gestione del filtro, le nuove procedure di intervista telefonica e il vicariamento tra le Centrali hanno costituito una sorta di prima barriera, preservando il sistema del 118 dal pericolo di default a causa del numero elevatissimo di chiamate e mantenendo efficace la risposta alle emergenze tempo-dipendenti.

**Responsabile della comunicazione di SIEMS e di Areu Lombardia*





BETA 80 GROUP Il tuo partner nelle emergenze

Beta 80 Group fornisce soluzioni software innovative per le centrali di risposta alle emergenze, garantite da una trentennale esperienza del mercato e dalla stretta relazione con partner e clienti.

Oggi la nostra piattaforma per la gestione delle chiamate e dei mezzi è utilizzata in più di 67 centrali e serve 30 milioni di cittadini.

La famiglia di soluzioni Beta 80 è attualmente utilizzata in Italia, negli Stati Uniti, in Europa e in America Centrale e copre le Centrali di pubblico soccorso, i sistemi e le organizzazioni di Protezione civile e Sale di controllo per la supervisione di impianti tecnologici



La nuova suite Next Generation per il 112 e il 118



BETA 80 GROUP

Beta 80 Group
Via Socrate 41, 20128 Milano, Italy
www.beta80group.it

In Centro Italia il cuore dell'112 batte all'unisono

L'ultimo tassello per la partenza del Numero Unico d'Emergenza è stato fissato con il protocollo d'intesa firmato dalla Regione Marche con il Ministero dell'Interno lo scorso 31 luglio. L'attivazione delle due centrali gemelle di Toscana, a Firenze, e Marche-Umbria, ad Ancona, è ormai prossima ed avverrà entro l'anno. Ne parliamo con Maurizio Ferretti, responsabile del progetto per la Regione Marche



■ di **Marinella Marinelli**

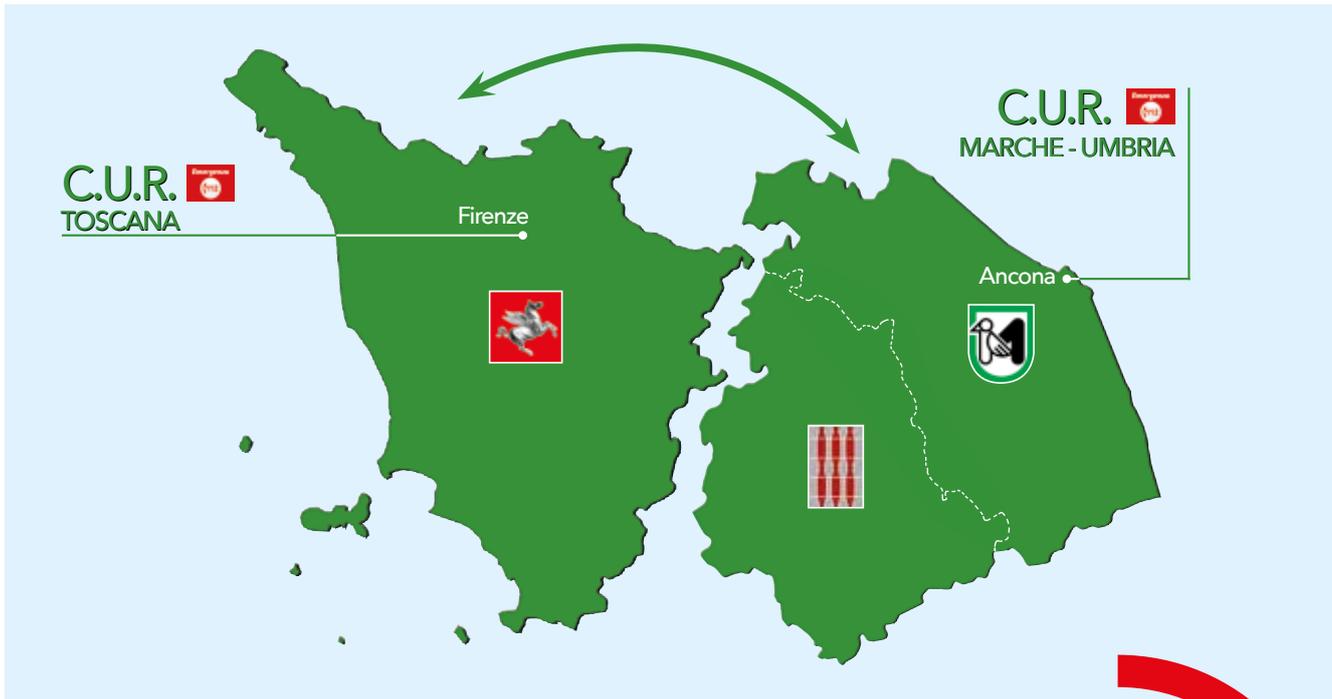
Ricorda le tappe principali di un progetto complesso e ambizioso fortemente voluto dalla Regione, Maurizio

Ferretti, dirigente del Sistema Integrato delle Emergenze in seno all'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche, "struttura operativa" del Servizio Sanità, che si occupa del NUE

112, ma anche di tutte le attività di raccordo tra le Centrali del 118 e la Protezione Civile regionale. Un progetto che ha mosso i primi passi ormai tre anni fa e che è stato portato avan-

■ *Il cantiere in via di ultimazione della Centrale Unica di Risposta NUE 112 di Ancona*





ti sin dall'inizio interloquendo con le altre regioni coinvolte, la Toscana e l'Umbria, fra alcune battute d'arresto (l'ultima di qualche mese per l'emergenza Covid) e un cambio di sede per la centrale Unica di Risposta di Ancona, dove ora fervono gli ultimi lavori di cantiere per la nuova destinazione d'uso. Saranno due CUR gemelle, quella toscana e quella marchigiana, che complessivamente serviranno un bacino d'utenza di oltre sei milioni di cittadini, due milioni e mezzo dei quali nelle Marche e in Umbria. «Sin dal principio» spiega Ferretti, «il protocollo siglato con la

Lo start-up delle centrali gemelle di Firenze e Ancona è previsto simultaneamente entro l'anno in corso, con l'attivazione di tutte le funzioni attualmente previste dal Servizio 112 a partire dalla capacità di risposta sull'intero territorio delle tre regioni coinvolte per una copertura di oltre sei milioni di cittadini

■ *Maurizio Ferretti, dirigente del Sistema Integrato delle Emergenze in seno all'Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche e responsabile del progetto NUE 112*



regione Umbria ha previsto, oltre a una serie articolata di programmi congiunti, che la regione Marche si facesse carico dell'intera predisposizione e cura del servizio NUE 112, sia a livello strutturale che per quanto riguarda l'infrastruttura tecnologica, messa a punto con la collaborazione di Areu Lombardia e in stretto raccordo con la Toscana». «Tutto sarà pronto entro fine anno», assicura il dirigente, «e la prima provincia a partire sarà proprio quella di Ancona, con i distretti telefonici 071, 0731 e 0732.



A seguire ci saranno le province umbre di Perugia e Terni e poi tutte le altre fino ad arrivare a marzo del 2021, quando il servizio sarà interamente operativo per le due regioni. A seguire

e monitorare il lavoro che sarà svolto dalla Centrale, verranno attivati presso le Prefetture capoluogo delle due regioni (Ancona e Perugia), tavoli tecnici permanenti con tutti i rappre-



Con la copertura del cuore dell'Italia, il Numero unico di emergenza 112 sta ampliando progressivamente il suo raggio d'azione: già operativo in sette Regioni, oltre a Toscana, Marche e Umbria il servizio è in fase di realizzazione anche in Sardegna, Puglia ed Emilia Romagna



sentanti delle strutture operative interessate». Ricordiamo la valenza di un progetto interregionale unico in Italia, nel quale sono state messe a fattore comune competenze e tecnologie. Le due centrali sono progettate per il reciproco disaster recovery, quindi pronte ad entrare in

COMMUNICATIONS INNOVATION



IT'S IN OUR DNA



POC Radio
Ptt Over Cellular



Multimode Radio
LTE/DMR/TETRA



DMR/TETRA Radio



Contattaci per conoscere il rivenditore qualificato Advantec più vicino a te:
Tel. +39 0121326770 - info@advantec.it - www.advantec.it

funzione nel caso di parziale o totale fail di una delle due. Ma l'interoperabilità non si limiterà ai casi di emergenza. Sono infatti previsti scambi continui e, in tempo di pace, periodi di permanenza degli operatori nella centrale "gemella" per una maggiore conoscenza delle realtà specifiche e, dunque, una maggiore efficienza complessiva del servizio. Mentre si stanno ultimando i lavori nella Centrale di Ancona, la struttura sta provvedendo al reclutamento degli operatori. «Ora stiamo avviando i concorsi per la selezione dei 44 operatori della Cur Ancona, che si alterneranno nei vari turni del servizio. Sono poi previste per la direzione della Centrale, oltre a me, altre tre figure di coordinamento a cui sono affidati specifici compiti».

Con la copertura del cuore dell'Italia, il Numero unico di emergenza 112 sta ampliando progressivamente il suo raggio d'azione: già operativo in sette

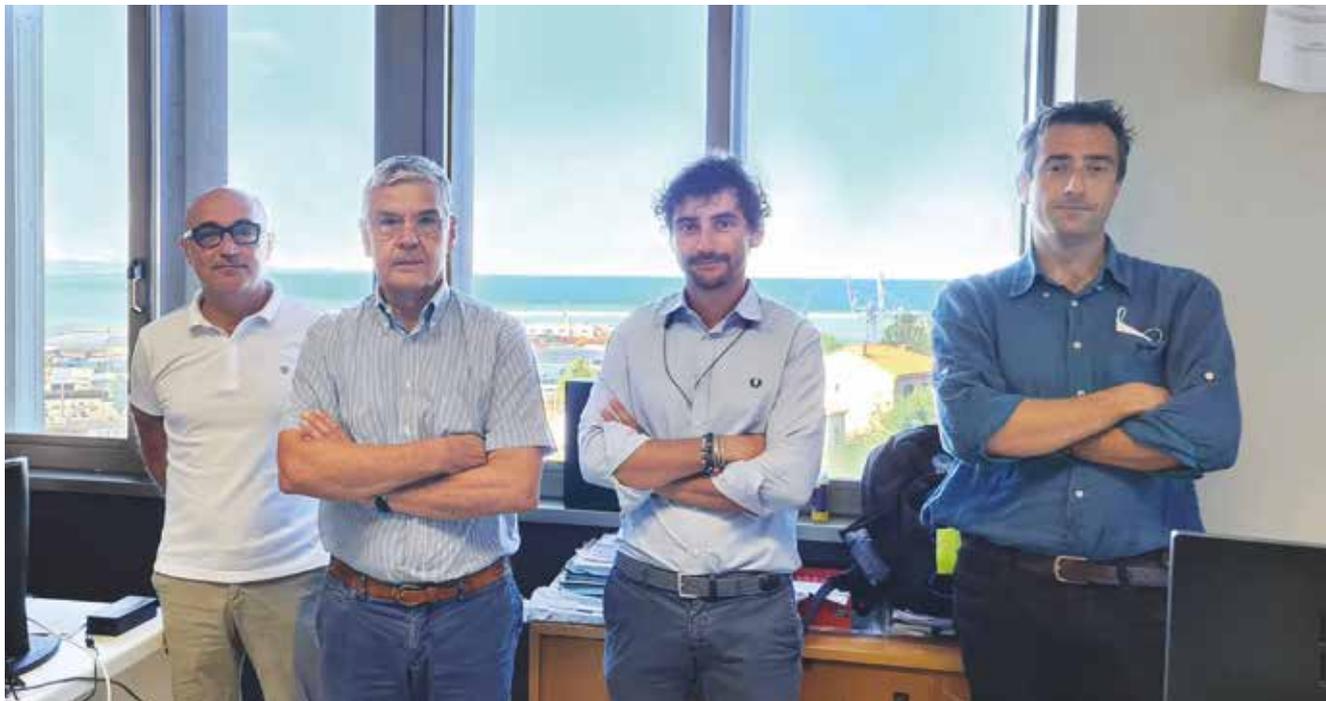


■ Anche nelle Marche, così come in Toscana, sarà attivata l'app "Where Are U" per la localizzazione puntuale e immediata del chiamante

regioni, oltre a Toscana Marche e Umbria (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Lazio, in quest'ultima regione limitatamente ai distretti telefonici con prefisso "06"

e "0774"), il servizio è in fase di realizzazione anche in Sardegna, Puglia ed Emilia Romagna, dove sono già stati siglati i rispettivi protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno.

■ Maurizio Ferretti con alcuni dei collaboratori impegnati nella realizzazione del nuovo servizio NUE 112





DAL 1960

LA VOSTRA SICUREZZA IN BUONE MANI

Via Maestri del Lavoro 3/A - 43122 Parma
Tel 0521.273233 - mail: segreteria@apaantincendio.it





Tutto in una manciata di minuti: da Verona all'intero Veneto, cronaca di nubifragi sfuggiti all'algoritmo

Inaspettata, il 23 agosto scorso, sulla città si abbatte una tromba d'aria. Una combinazione di fattori atmosferici che in un lampo rade al suolo più di seicento alberi, lampioni, cartellonistica e pali della luce. E un potente nubifragio, che trasforma le strade in fiumi inarrestabili che trascinano auto e detriti. Altri nubifragi si abbattono poi nel Veronese e colpiscono decine di comuni anche nelle province di Padova, Vicenza e Belluno. Al lavoro per mitigare i danni, oltre seicento volontari di Protezione civile al fianco dei Vigili del Fuoco

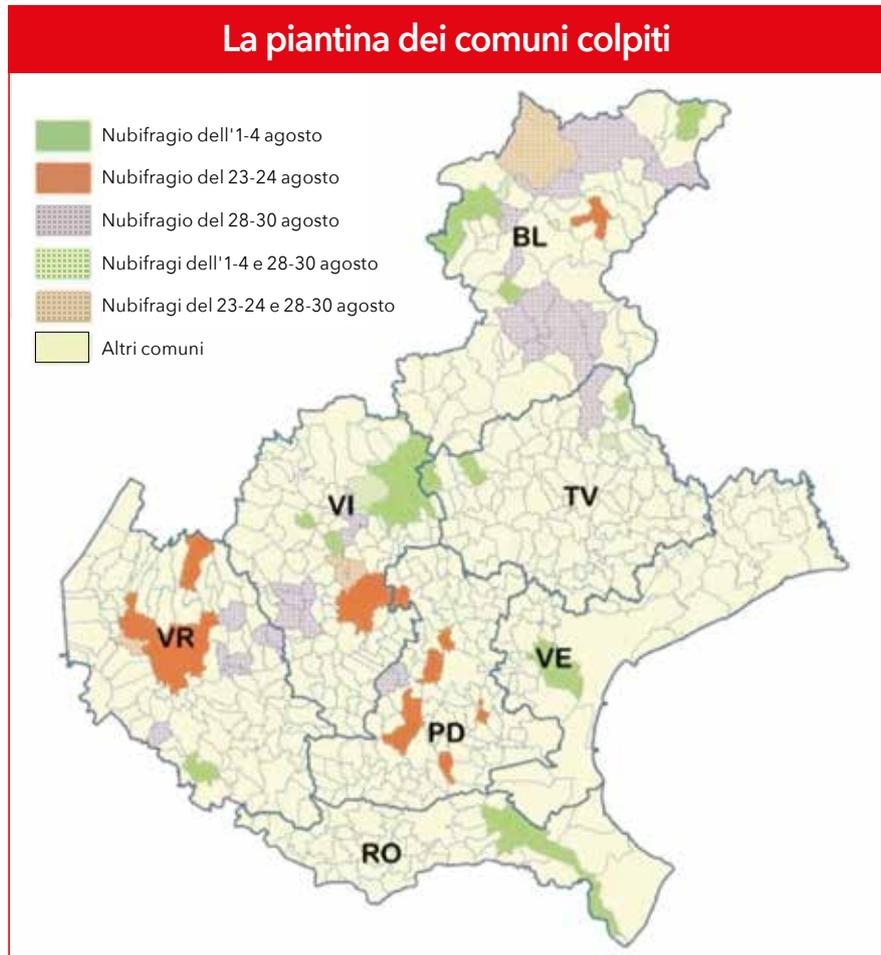
■ di **Elisa Nocca**, con il contributo di **Davide Perazzoli**

Verona 23 agosto 2020. Il pomeriggio è tipicamente caldo e afoso nel sud

della provincia. Per molti la domenica segue un ritmo più consono alla dimensione del relax. Siamo generalmente avvezzi a nuovi rituali mattutini, iniziando le giornate con una connessione

veloce, perlopiù sui social, per curiosare tra qualche post e dare un'occhiata alle informazioni. Gli articoli, o i titoli, ai quali ci si interessa riguardano oramai in prima battuta l'aggiornamento sul con-

tagio Covid e, in seconda cliccata, le previsioni meteo. È la vita, che oggi pare oscillare tra queste due dimensioni, seppur nel mezzo ci stia la pluralità del genere umano. Mentre sul primo elemento ci si aggrappa al potere della medicina, confidando ne mantenga vigile supremazia sulla politica, nel secondo si confida in proiezioni ed algoritmi, che fanno della previsione una valutazione attendibile. Per la giornata si informa di possibili precipitazioni, "a carattere temporalesco". L'allerta meteo del centro funzionale decentrato, della Protezione civile regionale, indica per la zona veronese una criticità verde - gialla. Bene. È pomeriggio. Il cielo inizia ad annuvolarsi; in verità ci vuole un po' d'acqua, non si respira... ma i sensori della memoria fanno incrociare le dita. Al caldo troppo afoso spesso seguono acquazzoni violenti, lo sappiamo dai banchi di scuola, e da esperienze sempre più ripetitive. Si alza il vento e la visuale si avvolge velocemente di plumbeo. Non piove ancora, pioverà. Guardo dalla finestra, l'oscu-



Fonte dati: Sala operativa Regionale di Protezione civile
<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-anno-2020>

rità del cielo assume una densità inquietante, pare dirigersi a nord, e infatti la pioggia scende, intensa

ma non battente. Chissà dove si starà sfogando? Si spera sempre che un temporale perda di potenza strada facendo. Passa circa mezz'ora e sulla nostra chat di Protezione civile iniziano ad arrivare le immagini da chi era in città, a pochi chilometri da qui. È lo smarrimento. L'incredulità è nei commenti e in quel senso di pronta-partenza che assale ogni volontario. Sono da poco passate le 17.30. Sulla città si è abbattuta una tromba d'aria. Una combinazione di fattori atmosferici che in una manciata di minuti abbatte più di 600 alberi, lampioni, cartellonistica e pali della luce. Le raffiche di vento devono aver toccato una velocità

■ *Il governatore del Veneto Luca Zaia e il sindaco di Verona Federico Sboarina durante un sopralluogo per la valutazione dei danni provocati dai nubifragi*





**Il Co.R.Em.,
Coordinamento
Regionale per le
Emergenze, ha attivato le
squadre in cui operano
volontari specializzati
nell'utilizzo di motoseghe e
motopompe provenienti dal
Veronese e dalle province
di Vicenza, Padova, Rovigo,
Venezia e fin da Belluno;
in 24 ore sono all'opera
60 motoseghisti certificati,
su mezzi attrezzati con
piattaforme aeree, che
operano al fianco dei Vigili
del Fuoco**

Stefano Guderzo. Alle 18,30 a Verona si avvia la procedura di apertura del COC (centro operativo comunale) per il capoluogo. Sono presenti il sindaco Federico Sboarina, quale autorità di Protezione civile territoriale e Luigi Altamura, Comandante della Polizia loca-

ben superiore ai 100 km orari, tale è l'intensità che secondo la Scala Fujita porta allo sradicamento delle piante, e che nemmeno la potenza scrosciante del nubifragio ne ha moderato la furia. Entra nelle vie cittadine, trasformandole in ricolmi letti fluviali in cui le auto e i detriti seguono la corrente, senza più contare sulle proprie stazze. L'acqua ed il vento avanzano inarrestabili, insinuandosi tra le mura, nelle case, allagando e rompendo ciò che possono. E poi sui colli, che abbracciano parte di questa antica urbs, "le Torricelle", prendendone a schiaffi il suo fascino e trasformando il paesag-

gio in uno scenario spettrale. Lo sradicamento dei suoi alti fusti, gli smottamenti e le frane ne impediscono da subito gli accessi e i transiti. Si saprà poi che, passata la furia, senza più illuminazione pubblica e sotto i riflessi della sera, i residenti, collaborando con mezzi di fortuna, hanno cercato di aprire dei varchi per consentire l'accesso ai soccorsi.

Intanto al comando dei Vigili del Fuoco è un susseguirsi incalzante di richieste di interventi. Giusto il tempo di mettersi in viaggio, e da Venezia raggiungono la città il dirigente regionale, Nicola Bortoli, accompagnato dal funzionario,





■ Il COC, Centro operativo comunale multilivello di Verona con alcuni funzionari della U.O. di Protezione civile. Da sinistra, Marco Semprebon; Davide Perazzoli; Nicola Bortoli; il sindaco, Federico Sboarina; il vice sindaco, Luca Zanotto, e l'assessore regionale Elisa De Berti

le e Dirigente della Protezione Civile. Altrettanto operativi, sia al COC che sul territorio, ci sono il presidente della consulta di volontariato del Comune di



Verona e il personale dell' U.O. Protezione Civile del Comune. Con l'integrazione dei Vigili del Fuoco, nell' operatività di sala, si dimensiona un COC multilivello. Il Sistema Informativo Territoriale Integrato del Comune di Verona, strumento del piano comunale d'emergenza, consente l'interfaccia con VVF, Polizia Locale, SUEM 118, insieme ai referenti dei servizi essenziali operanti nel Comune. Vengono attivate le funzioni di supporto secondo il Metodo Augustus:

- 1. Tecnica e Pianificazione**, in presenza di personale dell'unità operativa del Comune di Verona, Vigili del Fuoco e personale della Regione Veneto;
- 3. Mass Media**, con la presenza dei referenti dell'ufficio stampa del Comune di Verona;
- 4. Volontariato**, gestito dal presidente della Consulta del Comu-

ne di Verona in interfaccia con il personale U.O. Comunale e Regionale, si gestisce anche l'accreditamento delle squadre grazie alla collaborazione dei volontari AGESCI Veneto;

5. Materiali e Mezzi, mettendo a disposizione le risorse e le attrezzature del Comune di Verona;

6. Trasporti e Viabilità, in interfaccia con la sala operativa e in presenza della Polizia Locale di Verona;

8. Servizi Essenziali, con presenza dei vari referenti degli enti che operano sul territorio comunale per operare congiuntamente con squadre di volontari o VVFF.

15. Segreteria Amministrativa, gestita dal personale della U.O. Protezione Civile del Comune di Verona.

Successivamente si attiverà la funzione **9** per il **Censimento Danni**



■ In queste pagine, le immagini impressionanti degli effetti dei nubifragi nella città di Verona, nelle campagne circostanti, e alcuni degli interventi dei volontari

al patrimoni pubblico, privato e attività produttive.

Alle 19.30, recepite le segnalazioni di danni anche in territori fuori città, la UOPC della Provincia, attiva altri gruppi veronesi di volontariato. Si definisce così uno stato di emergenza di tipo B, sovracomunale, segno che la gestione degli eventi comporta l'intervento coordinato tra più enti o amministrazioni.

Nella pianificazione organizzativa, ogni ingranaggio va azionato con un definito processo sistemico. Un momento di corto circuito può creare non poche difficoltà. Se viene a mancare il corretto flusso della catena di comando e controllo, si rischia che il processo decisionale non si trasmetta chiaramente attraverso i canali della comunicazione, che si generi un momento di caos, nella responsabilità decisionale e nella gestione emergenziale. Ma tutto è stato tenuto sotto controllo.

Nell'immediato i volontari della



consulta comunale, ed altri 50 accorsi, hanno dato disponibilità per intervenire nelle necessità che via via emergono. Ma non bastano, il COC ha bisogno di altri volontari, specializzati. Facendo appello al *Principio di Sussidiarietà* si concertano le azioni su diversi piani. Il Co.R.Em., Coordinamento Regionale per le Emergenze, seleziona e attiva le squadre in cui operano volontari specializzati nell'utilizzo di motoseghe e motopompe. Altri quindi ne vengono fatti arrivare, nell'immediato e nei giorni seguenti, dalle province di Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia e fin da Belluno; in 24 ore sono all'opera 60 motoseghisti certificati, su mezzi attrezzati con piattaforme aeree. In 48 ore, in città, si contano 600 volontari operativi. Affiancano i vigili del fuoco, aspirano,



Nel Veronese e in altre province del Veneto, in pochi giorni, sono andate perse coltivazioni, sono stati scoperchiati e distrutti edifici pubblici e privati, danneggiati beni storici, paesaggi, aziende ed economie

sezionano tronchi, rimuovono ... gambe e braccia come leve, a bilanciare i pesi e la fatica. La grande macchina della Protezione civile ancora una volta ha funzionato, oltre ogni confine territoriale e protagonismo identitario. È la grande risorsa che nel male richiama il bene, che nel difficile non ferma il suo operare, che segue lo schema organizzato e, quand'anche questo narrasse

■ *Il dirigente della Protezione civile e comandante del Corpo di Polizia Municipale di Verona, Luigi Altamura, con il sindaco Sboarina*

momenti conflittuali, segue la chiamata a mani tese. È il sistema che si muove, dando immediate e pratiche risposte, quasi diventando esso stesso un anello di congiunzione della normativa catena, talvolta impedendone la rottura. È presente, con la competenza acquisita e tutto quel senso di appartenenza morale che rende il cittadino... un Volontario, sempre. Nel tempo di due lune la città può dirsi ripristinata. Ma nei giorni seguenti, altre violente precipitazioni hanno messo in ginocchio altri paesi, della provincia veronese e di altre province. Nel veronese ed in Veneto, in una manciata di giorni, sono andate perse coltivazioni, sono stati scoperchiati e distrutti edifici pubblici e privati, danneggiati beni storici, paesaggi, aziende ed economie. La realtà del cambiamento clima-



servizio delle comunità e ai quali pare non si chieda mai abbastanza... quanti, e sempre più, ne serviranno per affrontare questo incremento di climate-change? Cause ed effetti sono solo parte di una "fisiologica" ciclicità dei mutamenti? Oppure abbiamo perso di vista la relazione più profonda con l'ambiente che ci ospita? Perché questo noi siamo, ospiti, e nulla più. All'angoscia di un'emergenza sanitaria, che da mesi già atro-

tico è sempre più preponderante nell'indicare la nostra vulnerabilità, stravolgendo habitat, costruzioni, memorie e vite. Ogni politico, amministratore pubblico, accademico, cittadino e volontario... a tutti conviene prendere piena coscienza che siamo sempre più esposti. La pianificazione politica deve concentrarsi su interventi e studi rivolti alla prevenzione, ripeténdosi come un mantra che l'urgenza e l'importanza sono reali. Si pongano al centro di ogni idea di sviluppo adeguati investimenti economici a tutela dell'ecosistema, con pragmatismo ed etica. E sottolineo la parola "investimenti", che a sé richiamano un utile. La parola Ecologia ha infatti la stessa radice di Eco-nomia, da oikos-ambiente, e va da sé che quando l'umano si allontana dal contesto naturale in cui si insedia, anche le risorse alla propria sussistenza e sopravvivenza ne risentono.

Questa partita non la si può più giocare sempre in difesa, considerando perlopiù solo dei modus operandi idonei all'azione emergenziale. Disponiamo di una straordinaria task-force, di un sistema di Protezione civile che vanta, per qualità e quantità, un esercito di volontari organizzati. Ma sono appunto, volontari. Cittadini che si formano con attenzione per rinnovare costantemente la propria disponibilità al

fizza entusiasmi e prospettive, si aggiunge sempre più quella provocata della natura. Abbiamo imparato a comunicare con gli sguardi, nascondendo sorrisi e smorfie sotto improbabili dispositivi di protezione. Abbiamo rivolto lo sguardo al cielo, per ben altre protezioni. Ora, e senza ironia, di questo cielo scrutiamo pure l'azzurro, attenti a che non preluda a nuove tempeste.

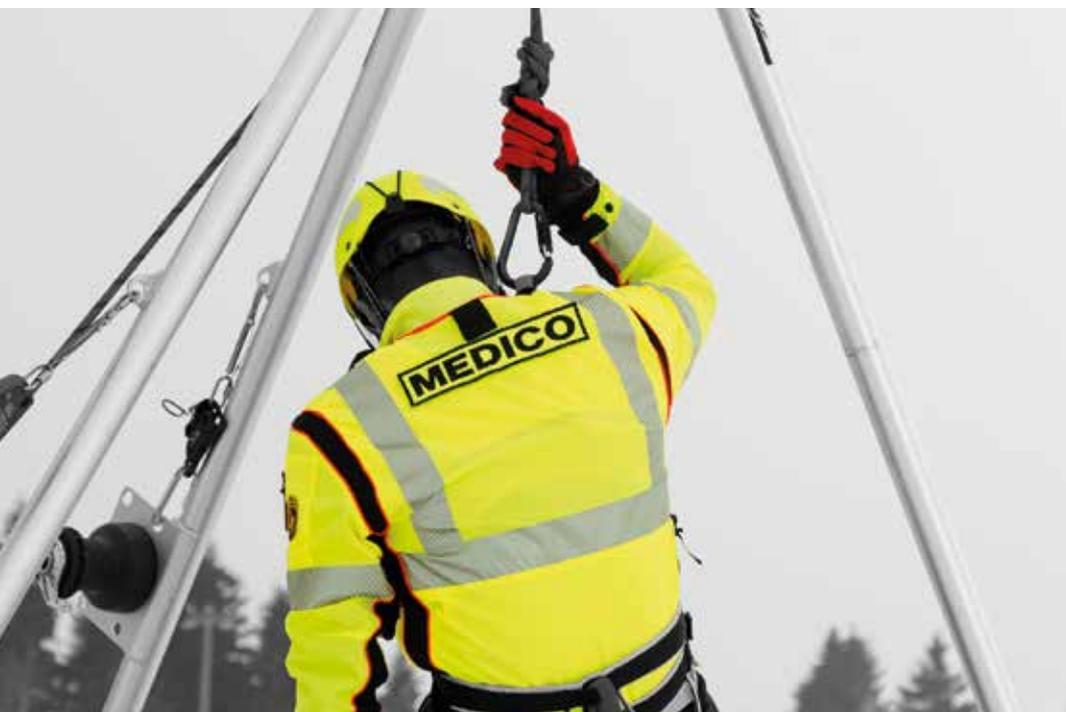




reverse®

YOUR SAFETY WEAR

www.reversesrl.com





Palermo: in un attimo l'apocalisse

Un violento nubifragio a metà luglio riduce la città in un fiume di fango e detriti, più di 80 auto semidistrutte, tanti feriti e una storia di eroismo. Il rimbalzo delle responsabilità e lo scandalo della bare galleggianti. I cittadini chiedono più manutenzione e sicurezza

■ di **Giovanni Di Gaetano**

«Aiuto stiamo morendo annegati», un tuffo in mezzo al fango e salva mamma e figlio. Il protagonista di questo gesto eroico è un ragazzo palermitano di 23 anni, di origini marocchine. Il suo nome è Sufien Saghir, si trovava incolonnato in auto all'altezza del

sottopasso allagato. Ai pianti e alle grida della mamma non ha resistito e non ci ha pensato due volte a tuffarsi vestito per raggiungere l'auto a nuoto dove erano rimasti intrappolati madre e bambino riuscendo a salvarli. Poi, non domo di questo, Saghir, sentite le grida di una donna che supplicava aiuto dicendo di non saper nuotare, si

lanciava ancora una volta nel fango e la salvava.

Sembrano le scene di un film, ma purtroppo si tratta di fatti realmente accaduti a Palermo, dove, lo scorso 15 luglio, una autentica bomba d'acqua in pochi minuti ha trasformato una zona della città con molti sottopassi, in un fiume di fango e detriti, con le auto tra-

sportate come fucelli al vento. Le drammatiche immagini nude e crude sono finite sui social e ampiamente documentate. Molte le critiche e parecchi gli interrogativi. Fatalità o incuria?

L'Amap, Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo, dal canto suo ha sostenuto in una nota che il violento temporale che ha colpito la città non era stato preannunciato e quindi non erano state attivate le normali misure di prevenzione previste in caso di allerta meteo. «Sono situazioni metereologiche estreme e non prevedibili almeno in questa intensità», ha però sottolineato l'amministratore di Amap, Alessandro Di Martino, mentre il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, intervenuto in conferenza stampa per fare il punto della situazione dopo il violento acquazzone, ha attaccato un po' tutti, scaricando



senza troppi giri di parole le colpe sulla Protezione Civile Regionale per la mancata comunicazione sulla possibile evoluzione temporalesca che poi ha portato all'alluvione: «È caduto oltre un metro di acqua,

quanto ne precipita in un intero anno. Alle 16.25 la Protezione civile regionale ha segnalato un miglioramento delle condizioni. Ci siamo attivati da soli». Anche in questo caso, come spesso accade dopo



Non è la prima volta che quei sottopassi si trasformano in trappole per molti automobilisti e succede ogni volta che le piogge cadono copiose sul capoluogo siciliano, solo che in questa occasione la situazione si è resa molto più pericolosa. Molte le critiche e parecchi gli interrogativi. Fatalità o incuria?

eventi emergenziali, si assisteva al solito rimbalzo delle responsabilità. Ma un dato è invece certo, quello della scarsa manutenzione e della mancata pulizia dei tombini, intasati dal fogliame e dalla polvere. Perché non è la prima volta che quei sottopassi si trasformano in trappole per molti automobilisti e succede ogni

Il Poliziotto che ha salvato decine di persone ma non vuole essere definito un eroe

Si chiama Alessio Patricolo il poliziotto assistente capo in servizio alle volanti a Palermo. È l'eroe che ha salvato dieci persone durante l'alluvione di Palermo. Ma non vuole essere definito un eroe: «In quei

momenti non pensi, fai», scrive il Sindacato LeS Polizia di Caserta in un post di Facebook.

Così racconta invece Alessio: «Ho visto che l'acqua stava invadendo la circonvallazione di Palermo e



■ Alessio Patricolo

tutte le macchine erano quasi sommerse, ho lasciato il cinturone a un collega e mi sono tuffato insieme ad altri colleghi. C'era il panico alle stelle, la gente urlava, era intrappolata. Il primo salvataggio è stato quello di una coppia che ho liberato dall'auto impantanata». «C'erano anche molti bambini», ricorda. Filippo La Placa, uno degli automobilisti soccorsi da Patricolo. «È stato il mio angelo», racconta, «senza di lui sarei rimasto dentro alla mia auto. Mi ha detto: 'Esci' e ho trovato la forza». Scrivono i colleghi di Caserta in un post di Facebook: «Grazie Alessio per il tuo innato senso del dovere, altissimo altruismo e sprezzo del pericolo, per aver messo a rischio la tua vita per salvare gli automobilisti palermitani, fieri per il lustro che hai dato alla Polizia di Stato. Complimenti a te e tutti nostri colleghi che il 15 Luglio 2020 con le vostre gesta avete onorato la Polizia di Stato e reso orgogliosi tutti noi».



volta che le piogge cadono copiose sul capoluogo siciliano. Solo che in questa occasione la situazione si è resa molto più pericolosa.

L'eccezionale evento precipitativo, registrato e monitorato dal Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS), ha prodotto in poco meno di due ore la caduta di oltre 140 mm. di pioggia che, al momento della massima intensità, hanno raggiunto invece i 168 mm. Un valore così alto non era mai stato registrato dalla stazione di Parco Uditore a Palermo sin dal 2002. Lo stesso SIAS ha confermato che nelle carte di previsione meteorologiche la situazione appariva molto complessa, tanto da rendere praticamente impossibile una previsione reale di un fenomeno temporalesco trasformatosi in un'alluvione così violenta.

Tanto violenta da far registrare più di 300 interventi dei vigili del fuoco, diversi sgomberi di abitazioni e più di 80 auto semidistrutte finite accatastate le une sopra le altre. Senza contare i tanti feriti che si sono messi in salvo da soli e che hanno riportato lesioni alle costole e ferite. Si era parlato all'inizio anche di due morti ma



poi la notizia per fortuna è risultata infondata. I problemi sulla viabilità hanno toccato da vicino anche le arterie autostradali, con disagi sulla Palermo-Catania e Palermo-Mazara del Vallo, così come nelle zone di Villabate e Bagheria, nella provincia palermitana.

Il racconto drammatico di un testimone rimasto per tanti minuti in balia della furia delle acque: «Ero di ritorno da un fine settimana di vacanza con mia moglie quando ci siamo trovati nel bel mezzo della tempesta d'acqua. Indescrivibili le scene: gente che gridava, bambini che piangevano, molti automobilisti che aprivano gli sportelli mettendosi in salvo a nuoto, altri invece che salivano sui tettucci delle auto; qualcuno, correndo, veniva sbattuto a terra dalla furia dell'acqua e fango, ci siamo salvati a stento, mai vissuto in vita mia una esperienza del genere». E poi ancora le drammatiche testimonianze di due donne: «Siamo vivi



■ *Leoluca Orlando, sindaco di Palermo*



■ *Giuseppe Forlani, Prefetto di Palermo*

per miracolo, bastava stare qualche minuto in più nell'auto e finiva male per la mia famiglia con una bimba di 9 anni e una in grembo, sono incinta di 6 mesi»; Appena l'acqua ha superato le portiere mio marito ci ha tirati fuori e non vi dico le scene che abbiamo visto". L'altra: «Pioveva leggermente ma poi, apriti cielo, veniva giù fortissima, mi sono fermata per 20 minuti ma la pioggia non accennava a dimi-

I Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine hanno continuato per la tutta la notte nelle operazioni di dragaggio con le idrovore e fino all'alba, per riportare l'altezza dell'acqua a 20 cm in modo da liberare le auto



nuire e l'acqua aveva superato le ruote della macchina; quando è cominciata ad entrare nell'abitacolo ho pensato che si stesse mettendo male, ho aperto lo sportello e ho corso a più non posso verso un ripiano. Non capivo più niente». Il Prefetto di Palermo Giuseppe Forlani ha seguito in prima persona, sin dal primo momento, l'evolversi della situazione convocando l'unità di crisi per fare fronte alle



Searching a new way.



Fornitori ufficiali del Soccorso Alpino Alto Adige





avere visto delle persone in difficoltà nel sottopasso allagato», ha dichiarato ai giornalisti il Prefetto Forlani, «le operazioni sono state avviate subito e via via che si procedeva si alimentava la speranza che non ci fossero decessi. Però la conferma arrivava dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco Carrolo che a completamento del prosciugamento dell'acqua piovana escludeva la presenza di corpi,

del 4° reggimento Genio della Brigata "Aosta" con squadre specializzate e con mezzi movimento (3 minipale, 1 terna ruotata e 4 Iveco SMH per il caricamento inerti) per rimuovere migliaia di metri cubi di fango che si erano depositati all'interno dei tunnel stradali e le tonnellate di materiali trascinati dall'acqua sull'intero letto stradale. Oltre al grave fatto emergenziale, un altro dramma si è consumato a Palermo proprio a causa della bomba d'acqua in un cimitero comunale dove si trovavano accatastate circa 500 bare a deposito. Infatti, la violenta alluvione con la sua furia aveva finito col fare galleggiare le bare, trasportandole fuori dal locale che le conteneva, in attesa della cremazione. E pensare che l'assessore al Bilancio comunale aveva promesso che le bare entro l'inizio del mese di agosto sarebbero state sistemate, al contrario sono arrivate le sue dimissioni: troppo grave il danno di immagine per il comune siciliano.

conseguenze del violento nubifragio. «I vigili del fuoco», informavano dalla Prefettura. «stanno lavorando incessantemente, nonostante il buio stia rendendo difficili le operazioni di verifica e di recupero di eventuali dispersi. Le forze dell'ordine stanno raccogliendo tutte le dichiarazioni testimoniali per ricostruire l'accaduto». Infatti, i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine hanno continuato per la tutta la notte nelle operazioni di dragaggio con le idrovore e fino all'alba, per riportare l'altezza dell'acqua a 20 cm in modo da liberare le auto. «Le operazioni di prosciugamento erano finalizzate principalmente a verificare la testimonianza di un cittadino che ha raccontato di

per fortuna».

Su richiesta del Prefetto, per il ripristino della viabilità è stato chiamato nel capoluogo siciliano anche l'Esercito. Sono intervenuti i militari



LANCO

TentTech · DeconTech · FlexTank



www.lanco.it
italia@lanco.eu
+39.0654.832915

DA 70 ANNI FORNIAMO SHELTER, TENDE PROFESSIONALI E SOLUZIONI LOGISTICHE A:

- ▲ Protezione Civile
- ▲ Unità di emergenza
- ▲ ONG & Organizzazioni Umanitarie
- ▲ Agenzie delle Nazioni Unite
- ▲ Difesa

LE NOSTRE TENDE

Tende pneumatiche

Le nostre tende gonfiabili sono estremamente versatili e utilizzate da aziende, VVF, Servizi di Soccorso, Protezione Civile, Esercito, Polizia e Forze Armate. Queste tende possono essere montate da una sola persona, utilizzando il gonfiatore elettrico o l'aria compressa.

Tende in paleria

Le tende LANCO SG-FR sono ampiamente diffuse tra gli operatori di P.C. per creare aree di accoglienza in situazioni di emergenza. Con un robusto telaio di alluminio, e la forma a casetta, questo modello dispone di 2 porte sulle pareti frontali, ciascuna munita di modulo di ingresso (verandino) integrato.

Tende esoscheletro

La particolarità delle tende RDT è costituita dal telaio esoscheletro che permette un dispiegamento estremamente rapido e pratico. Le tende RDT sono robuste, modulari, interconnettibili e versatili, usate in tutto il mondo come campi base, ospedali da campo, alloggi.

Gazebo

Le tende LANCO della serie FRZ, grazie al solido profilo, garantiscono stabilità e rapido dispiegamento in pochi minuti. Due sole persone sono richieste per il montaggio completo e per l'installazione di pareti, pavimento e ancoraggio al suolo con picchetti in acciaio o apposite zavorre.

Una nuova normativa che metta al centro il prezioso lavoro del volontariato

A colloquio con l'assessore al Territorio e Protezione civile di Regione Lombardia, Pietro Foroni, per fare il punto sulle attività svolte durante l'emergenza sanitaria nei mesi "caldi" di primavera/inizio estate nella regione maggiormente colpita dall'epidemia da Covid-19. Con alcune anticipazioni sulla nuova legge regionale in materia di Protezione civile, i nuovi investimenti e la formazione dei volontari che dovrà comprendere anche competenze di tipo sociosanitario di base

■ di **Marinella Marinelli**

«L'emergenza Covid è stata un'emergenza di tipo prettamente sanitario e la Protezione civile non poteva che essere al fianco delle strutture sanitarie e degli enti locali per supportarli in ogni tipo di evenienza e questo lavoro è stato svolto dai 24mila volontari lombardi con il massimo impegno possibile», spiega l'assessore alla Protezione civile di Regione Lombardia, Pietro Foroni.

Può riassumerci brevemente le attività svolte dai volontari nei quattro mesi di massima emergenza?

Un dato generale può essere utile per comprendere l'entità dell'impegno nella nostra regione: da febbraio agli inizi di giugno, sono state impiegate 100mila giornate lavorative da parte dei nostri volontari. Abbiamo sviluppato una grandissima

■ *Pietro Foroni, assessore al Territorio e Protezione civile di Regione Lombardia*





■ *L'ospedale da campo dei Samaritan's Purse, realizzato accanto al nosocomio di Cremona con il contributo dei volontari di Protezione civile*

collaborazione con la struttura sanitaria. Grande sostegno è stato dato per la realizzazione di tutte le strutture di pre-triage davanti agli ospedali e di interi ospedali costruiti ex novo, come quello dei Samaritan's Purse, accanto all'ospedale di Cremona; abbiamo collaborato alla realizzazione dell'ospedale dell'esercito, accanto al nosocomio di Crema, senza dimenticare il cosiddetto "ospedale degli Alpini, a Bergamo, a cura dell'Associazione nazionale Alpini, che, come è noto, fa parte della colonna mobile regionale della Protezione civile. Oltre a questo l'attività di distribuzione dei dispositivi di protezione individuale ai cittadini, l'assistenza alle varie amministrazioni comunali, la presenza nei comuni per il trasporto pasti e medicinali alle persone bisognose, e anche un'attività importante di trasporto dei medici che arrivavano dall'estero e di parte della logistica rispetto alla loro ospitalità.

In Lombardia, più che altrove, abbiamo avuto proprio una rappresentazione plastica dell'impegno multiforme dei volontari e della loro versatilità nello svolgimento di tanti compiti nuovi...

Sì, questa è stata la dimostrazione, casomai ce ne fosse bisogno, del valore del volontariato di Protezione civile, in tutti i sensi. Immaginatoci quanto sarebbero costate alle casse

■ *L'assessore Foroni in visita all'ospedale da campo di Bergamo, accompagnato da Sergio Rizzini, direttore generale della Sanità degli Alpini e coordinatore del progetto*





■ Nelle immagini, le attività messe in campo dalla Protezione civile per far fronte all'emergenza Coronavirus

di Regione Lombardia e in genere a quelle statali tutte queste attività se non le avessero svolte i volontari. Infatti, il volontariato è sì comunità, solidarietà, dedizione e aiuto agli altri, ma per una pubblica amministrazione è anche un fortissimo valore economico.

Qual è la situazione oggi? E quali gli impegni per il prossimo futuro?

Oggi non siamo più in una situazione di allarme, ma di grandissima attenzione agli sviluppi futuri, per essere immediatamente pronti a intervenire per far fronte a qualsiasi esigenza relativamente

alla pandemia. Ma non solo. Non si possono ignorare le emergenze tipiche di Protezione civile, e purtroppo, in concomitanza con l'emergenza sanitaria, questa estate abbiamo dovuto affrontare varie calamità di tipo idrogeologico che hanno colpito la regione. Dobbiamo essere immediatamente

■ L'intervento dei volontari a seguito della forte alluvione che lo scorso 7 giugno ha colpito il Varesotto





pronti a intervenire, con in più le nuove competenze maturate sinora nell'emergenza coronavirus.

Quali sono le lezioni apprese e le nuove azioni progettate?

La pandemia ha messo in luce ancora una volta la necessità di poter contare su una struttura di Protezione civile forte sul territorio, diffusa e preparata ad affrontare ogni tipo di evenienza. E proprio la nuova emergenza ci sta spingendo a una valutazione di modifica normativa, di modernizzazione della legislazione regionale, e di una nuova regolamentazione in materia di Protezione civile. Entro la fine dell'anno, o al massimo nei primi mesi completeremo il lavoro, assegnando un ruolo molto più centrale al volontariato di Protezione civile. E questo significa una maggiore e più forte formazione, non solo nelle tematiche

classiche del nostro settore, ma sviluppando una parte consistente nella maturazione di tutte le competenze sociosanitarie abbinabili alle figure tipiche della Protezione civile. In più, nel prossimo bilancio, prevediamo di stanziare una serie di fondi importanti per l'ammodernamento delle strutture e dei mezzi della Protezione civile.

Quali altri elementi di novità prevede la legge regionale?

La legge sarà improntata sul perseguimento di efficacia e capacità di reazione immediata ai vari eventi, anche prevedendo figure di direzione in determinati contesti, figure specializzate, ispirate a quelle presenti nel ramo della Protezione civile che si occupa

■ *Volontari della Protezione civile di Lumezzane (Brescia) durante un'esercitazione di antincendio boschivo*



dell'antincendio boschivo, dove ci sono i Dos, Direttori Operativi di Spegnimento. Significa rafforzare la catena di comando, in un sistema articolato che già funziona bene, dato il numero degli attori coinvolti, tra regione, province, comuni e, naturalmente, le prefetture. Un'altra prospettiva di assoluta importanza è quella del sempre continuo miglioramento dei piani di emergenza comunali, che ormai tutti i comuni possiedono, ma non tutti sono perfettamente aggiornati. Le amministrazioni comunali hanno un ruolo centrale, ed è fondamentale che i piani di emergenza siano perfettamente aggiornati, anche in relazione alle sempre più frequenti situazioni climatiche esplosive. Come Regione, stiamo fornendo loro supporto a questo scopo.

Come sta andando il sistema di allertamento e la app AllertaLom?

Ormai le allerte meteo raggiungono in tempo reale tutti i pubblici interessati, in modo che



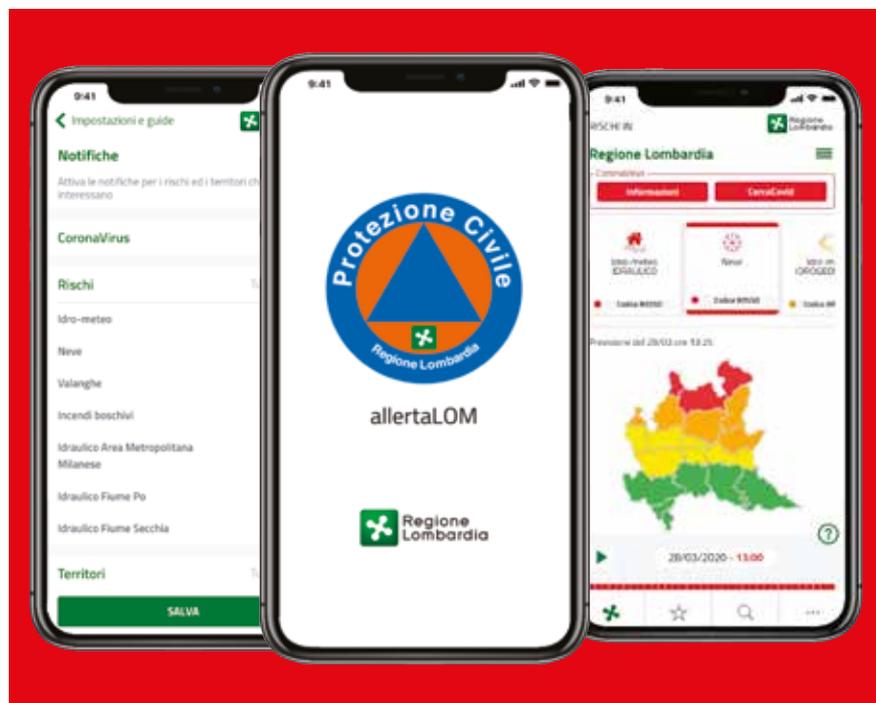
■ La presentazione dell'app AllertaLom, lo scorso il 17 dicembre. Al fianco dell'assessore, Dario Pasini, alla guida della Commissione territoriale del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile e della Consulta lombarda

ciascun ente o amministrazione coinvolta possa prendere decisioni rapide ed efficaci. Anche i cittadini vengono raggiunti e possono visionare sull'app lo stato dell'allerta e le sue evoluzioni. L'App sta andando bene, ma bisogna insistere sempre di più perché i cittadini la scaricano, certo è perfezionabile e in que-

sta direzione stiamo facendo una sperimentazione satellitare per migliorarla ulteriormente.

Sul piano della divulgazione della cultura di Protezione civile presso la cittadinanza, avete altri programmi?

Abbiamo in programma diverse iniziative volte al reclutamento di nuovi volontari e stiamo valutando anche l'opportunità di fare una vera e propria campagna informativa rivolta ai cittadini perché possano avvicinarsi al mondo della Protezione civile e magari decidere di farne parte attivamente. Siamo impegnati anche nelle scuole e vorrei citare in particolare una serie di corsi di Protezione civile in un territorio a me molto caro, anche in ragione degli ultimi eventi drammatici, la città di Codogno. È importante la partecipazione dei giovani a questo tipo di iniziative, non solo perché imparino a conoscere i rischi del loro territorio e le buone pratiche di autoprotezione, ma anche perché possano diventare veicoli di un messaggio presso i loro familiari e amici.





FEEL THE EVOLUTION



alesandropaltoni.it



6520/GA WILDFIRE PRO



SCARPOCINO PER ANTINCENDIO BOSCHIVO, OPERATORI FORESTALI E SERVIZI DI SOCCORSO.

ESTREMAMENTE CONFORTEVOLE PER UN UTILIZZO DURANTE TUTTO L'ARCO DI UNA GIORNATA.

- ▶ Isolamento al calore HI3 250°C/40 min e ottimo isolamento al calore radiante, 60% maggiore rispetto ai requisiti della normativa europea EN15090 6.3.2
- ▶ Tomaia in pelle scamosciata nera, idrorepellente e con eccellenti proprietà di traspirazione. Elevata resistenza allo strappo.
- ▶ Fodera Crosstech® traspirante ed impermeabile, ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto e ideale per garantire una barriera duratura contro la penetrazione di sangue e liquidi organici
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Suola in gomma antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato
- ▶ Buona stabilità sia per camminare che per correre, ottima aderenza in fondi sconnessi

CE EN 15090:2012 F2A HI3 CI AN SRC



JOLLY SCARPE S.P.A.
MONTEBELLUNA (TV) ITALY
info@jollyscarpe.com

jollyscarpe.com



«Pensano come se dovessero vivere sempre, operano come se dovessero morire domani»

Sono i Vigili del Fuoco, prima componente di Protezione civile, come ricorda il comandante Massimo Stucchi, che guida il comando provinciale di Mantova e che, tra bilanci e aspettative, ci ha fatto scoprire i tesori della Galleria Storica Nazionale in compagnia del suo presidente, l'ingegner Nicola Colangelo

■ di **Eleonora Marchiafava**

Sono eroi della contemporaneità, amati e celebrati in tutto il mondo per il loro coraggio e la loro abnegazione. Affrontano qualsiasi rischio, acqua fuoco vento, nessuno li ferma. Eppure, persino nel nuovo millennio, anche con le tecnologie

più avanzate, con l'ingegneristica più avanzata e i dispositivi di sicurezza più collaudati, a ostacolarli sono vecchi pericoli, più insidiosi di un incendio e più imprevedibili di una scossa di terremoto, come la crisi di vocazione e la scarsità di risorse, di mezzi e di uomini, di finanziamenti e di progettualità. Ne abbiamo parlato a Mantova,

che vanta la storica Galleria nazionale dei Vigili del Fuoco, con un altrettanto "storico" comandante, l'architetto Massimo Stucchi, 63 anni d'età e 43 di servizio nel corpo nazionale. Con lui abbiamo fatto il punto dell'attività pompieristica in una delle province lombarde con la più ampia estensione territoriale. 64 Comuni, 413mila

abitanti e una superficie di oltre 2300 metri quadrati. Oltre 4500 gli interventi nel corso del 2019 hanno visto impegnate le squadre guidate dal comandante Stucchi dalla sede centrale di Mantova, che con circa 2700 interventi annui coordina gli altri tre distaccamenti permanenti locali: Suzzara (650 interventi nel 2019), Castiglione delle Stiviere (800) e Viadana (400). Si va dallo spegnimento degli incendi al soccorso di persone e alla ricerca di dispersi, dall'apertura di porte e finestre agli ascensori bloccati, dalle fughe di gas agli alberi pericolanti, dal salvataggio di animali ai danni idrici. Ovunque succeda qualcosa, quando i cittadini chiamano, i vigili del fuoco rispondono. In provincia di Mantova sono 240 in tutto, tra operativi e amministrativi, con turni giornalieri di 15 unità presso la sede di Mantova, e di sei unità nelle tre sedi distaccate. Giusto allora ricordare, come fa subito il comandante Stucchi, che i vigili del fuoco sono «il primo corpo di



■ Massimo Stucchi, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, nel corso dell'intervista

Protezione civile». Eppure, anche loro si trovano spesso ad agire in scarsità di risorse, e non stupisce che in queste terre giochi un ruolo importante anche la componente volontaria dei vigili del fuoco, alla quale il comandante Stucchi ha da sempre dato rico-

noscimento fattivo.

D'altronde, l'architetto Stucchi è uomo da muoversi su più fronti, con l'idea che più si diffonde la cultura della prevenzione, più si

■ Alcuni Vigili del Fuoco con il comandante





I Vigili Del Fuoco in provincia di Mantova sono 240 distribuiti fra il Comando centrale e i distaccamenti permanenti di Suzzara, Castiglione delle Stiviere e Viadana, con oltre 4500 interventi effettuati nel corso del 2019

tunato ad avere maestri eccezionali, che mi insegnarono la professione e che mi guidarono in un percorso formativo e operativo che da funzionario mi portò infine, attraverso diversi corsi di formazione ed esperienze lavorative, al salto di qualità e al grado di comandante. Ma ai miei tempi era tutto più semplice e diretto, senza lentezze burocratiche. Anche perché quella di vigile del fuoco, ne so-

garantisce sicurezza ai cittadini. A chi lo conosce meglio, è nota la sua abilità nel disegno, che ha declinato in strisce a fumetti con cui ha firmato diversi innovativi manuali e guide di buone pratiche, da quelle sulla formazione in tema di sicurezza antincendio rivolte alle aziende, ai manuali destinati ai consorzi idrici sull'uso corretto dell'acqua in emergenza. Un'attenzione all'informazione e alla diffusione di dati che motivò Stucchi anche nell'organizzazione delle prime fiere di settore nei primi anni Ottanta, ottenendo attenzione e presenza delle principali cariche dello Stato, dall'allora ministro degli Interni Virginio Rognoni al generale Carlo Alberto dalla Chiesa.

Una crisi di vocazione che ha più d'una ragione

Ed è forse anche un problema culturale se in Italia il ricambio generazionale si fa sempre più difficoltoso, come suggerisce il comandante Stucchi: «Ci troviamo purtroppo di fronte a una vera e propria crisi vocazionale», imputabile a diverse ragioni. «Innanzitutto, i giovani non avranno mai più le occasioni di carriera che hanno avuto quelli della mia generazione. Io iniziai a 19 anni, nel 1977 come ausiliario di leva e poi, congedato nell'agosto del '78, a settembre fui chiamato in servizio volontario temporaneo». Nel 1981 il concorso nazionale, finalmente, che Stucchi superò entrando in servizio permanente. «Fui for-



no convinto, è una professione che va intrapresa in giovanissima età, a vent'anni e non oltre, quando si ha entusiasmo, forza fisica e tempo davanti a sé per apprendere al meglio tutti gli aspetti di un'attività complessa e pericolosa», ci spiega Stucchi, sposato, con tre figli e la primogenita, Laura, 31 anni, vigile del fuoco volontaria presso il distaccamento di Melegnano, dove vive la famiglia.

Uomo di grande esperienza, Massimo Stucchi ha operato negli ultimi anni ai vertici di realtà territoriali e regionali molto diverse tra loro: nel 2006 viene nominato vicecomandante presso il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi, per essere poi chiamato a Genova, alla Direzione generale dei Vigili del Fuoco della Liguria. Nel 2014 il ritorno a Lodi in veste di comandante, dove rimarrà fino al maggio 2019, quando ha assunto l'incarico al comando provinciale di Mantova. «Tra





■ Il comandante Stucchi con il suo vice Fausto Terzo

gli obiettivi di medio-lungo periodo c'è senz'altro il potenziamento dell'antincendio boschivo, ma c'è anche una riflessione sulla necessità di rafforzare territorialmente la presenza della componente volontaria, penso per esempio ai centri di Asola e Ostiglia, su cui era già stato avviato un iter legislativo che speriamo proceda, dando modo di recuperare forza e risorse per il territorio».

Sembra difatti una banalità ricordarlo ma, di fronte a una generale e nazionale scarsità di mezzi, i vigili del fuoco si trovano a operare costantemente in condizioni straordinarie, di emergenza, di rischio per sé e per gli altri. Funziona così l'intero sistema di protezione civile: «Quando scatta l'allarme dal Viminale, tutti i comandi terri-

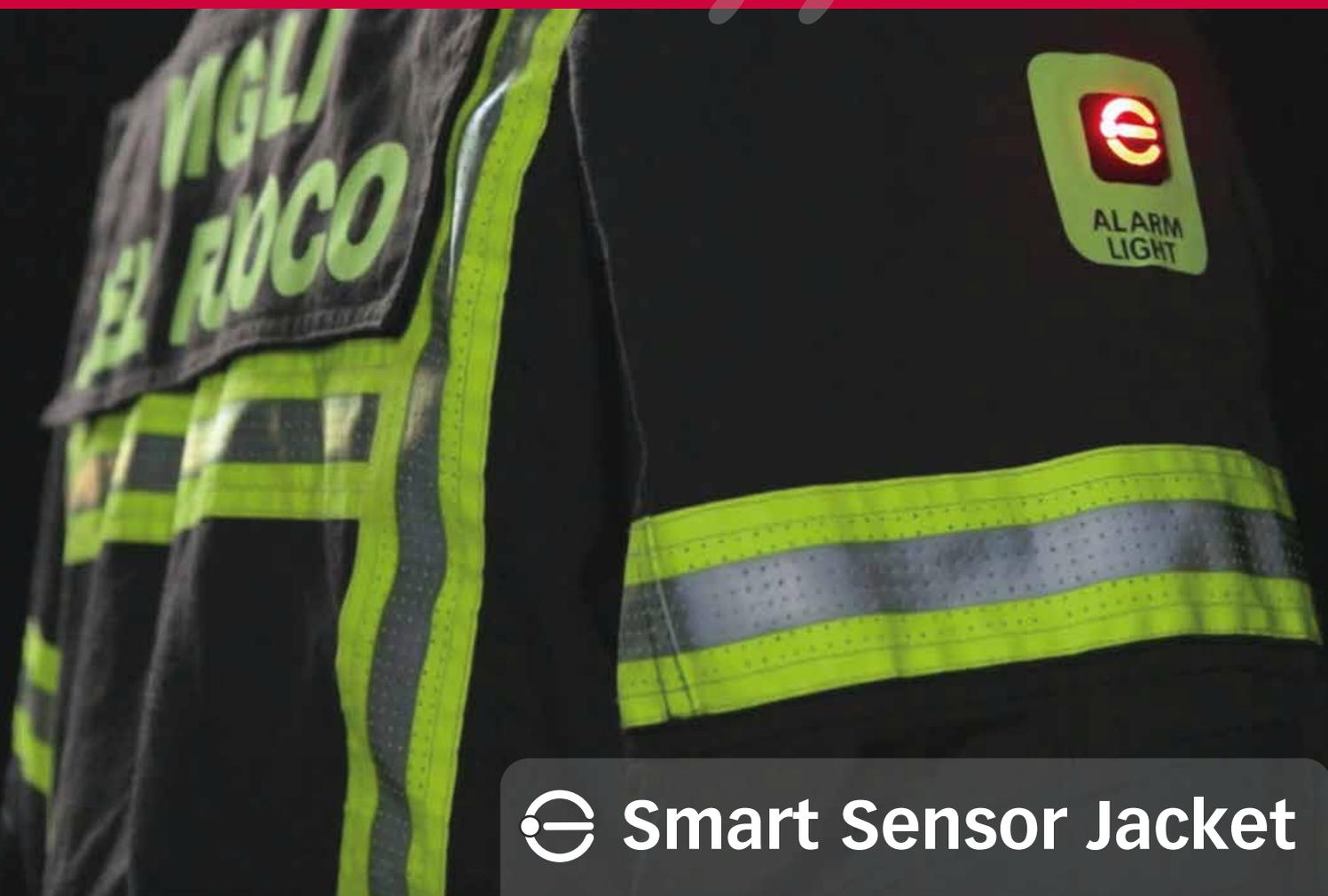


«Tra gli obiettivi di medio-lungo periodo c'è senz'altro il potenziamento dell'antincendio boschivo, ma è necessario anche pensare di rafforzare territorialmente la presenza della componente volontaria, penso per esempio ai centri di Asola e Ostiglia, su cui era già stato avviato un iter legislativo che speriamo proceda»

toriali coinvolti dall'emergenza accorrono attorno al "cratere", come diciamo noi in gergo», e non è affatto scontata la capacità di coordinamento e di ri-

sposta, di collaborazione e di efficienza, anche e soprattutto in un'era complicata, di meccanismi che a volte si inceppano, magari di fronte a crisi mai vissute prima, come per esempio la pandemia da Covid19. «È stato ed è un momento molto triste, perché le certezze saltano, perché, almeno dal nostro punto di vista, si tratta di un fenomeno molto più esteso di quelli che affrontiamo normalmente ma che sono comunque circoscritti al cosiddetto cratere, appunto. Nel caso di un contagio da virus, invece, non ci sono confini; una pandemia non è neppure paragonabile a un evento radioattivo che, seppur esteso, permette comunque di individuare una sorgente attorno a cui delimitare un territorio e quindi gli interventi».

DAL 1925 SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
NELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE
DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO CON STILE,
COMFORT E PASSIONE.



Smart Sensor Jacket

La stessa **PASSIONE** che, ogni giorno, accompagna
i Vigili del Fuoco nel loro lavoro!



A Mantova la galleria storica nazionale dei Vigili del Fuoco

In visita allo storico museo, patrimonio preziosissimo tenuto in vita grazie a un'opera di volontariato encomiabile



■ di **Eleonora Marchiafava**

All'entrata del museo, nel Cortile delle Scuderie, che fa parte del meraviglioso complesso architettonico delle Scuderie Reali di Mantova costruito sul finire del 1500 per volere del Duca Guglielmo, ad

attendere i visitatori c'è un elicottero AB205, l'unico esemplare conservato dai tempi della guerra in Vietnam. C'è voluto un giorno intero soltanto per trasportare e montare con perizia professionale l'asta a cremagliera all'interno del cortile, come ci spiegano i volontari dell'Asso-

ciazione storica nazionale, che si prendono cura dell'esposizione permanente dei mezzi in dotazione ai Corpi dei Vigili del Fuoco dall'800 a oggi. Una vera e propria galleria dell'evoluzione tecnologica al servizio del soccorso, che testimonia sia il genio e l'inventiva dell'uomo, ma pu-





re due secoli di storia d'Italia e del mondo. Il museo conserva infatti i principali mezzi di trasporto utilizzati dalle squadre di soccorso lungo due secoli di avversità e calamità, a partire da una vaporiera a legno e a carbone a ricordarci che, come puntualizzano i volontari, «per spegnere gli incendi bisogna sempre tenerne acceso uno!». Un incendio di fuoco e di passione, qual è quella che muove i curatori di questa galleria che, aperta nel 1991, è finanziata principalmente dalle risorse versate dagli iscritti all'associazione onlus e dalle donazioni dei cittadini. Risorse appena sufficienti per mantenere in buono stato un patrimonio più unico che raro, qual è quello conservato nei due ampi saloni del museo. Si scopre com'erano fatte le prime pompe per spegnere le fiamme,

E' l'Associazione storica nazionale a prendersi cura dell'esposizione permanente dei mezzi in dotazione ai Vigili del Fuoco dall'Ottocento a oggi

e che per metterle in funzione serviva la forza di trenta uomini. Suscita quasi tenerezza la lettiga in frassino fatta a mo' di culla, il cui dondolio durante il trasporto dei malati o dei feriti soccorsi doveva smorzare i contraccolpi del terreno. Ci sono i mezzi natanti della Volkswagen fatti arrivare dalla Germania dal ministero per l'alluvione del '51





in Polesine. Splendono ancora la prima macchina a motore in dotazione al comando mantovano e la leggendaria Ardita, allora di esclusivo uso dei comandanti. C'è l'autoambulanza che ha svolto un egregio servizio durante la ricostruzione del Paese, nel dopoguerra, usata come furgone per trasportare ghiaccio e distribuire generi di prima necessità alla popolazione. Fanno ancora bella mostra di sé le auto del Battaglione Santa Barbara, mezzi leggeri che aprivano la strada agli eserciti nei territori di conquista. C'è, infine, la Fiat 1400 appartenuta a Tazio Nuvolari, conservata al Museo grazie al sodalizio con l'Associazione Mantovana Auto

Moto Storiche "Tazio Nuvolari", che l'ha restaurata a opera d'arte, riconsegnando a Mantova e all'Italia intera il fascino di una leggenda senza tempo.

E pensare che questi mezzi esposti non sono che «la punta dell'iceberg perché, oltre al museo, teniamo attivo un centro studi impegnato nel recupero e nell'analisi dei documenti dell'archivio storico», ci spiega vivace il presidente del Museo, l'ingegner Nicola Colangelo, ex comandante dei vigili del fuoco e figlio di un comandante dei vigili del fuoco a sua volta. Una vita dedicata alla causa, come ci spiega lui stesso: «Sono nato in caserma. Da bambino, nel dopoguerra, osservavo i pompieri

quando, a fine turno, si accingevano a cenare. Facevano finta di mangiare: in realtà, finivano per avvolgere il cibo che c'era in tavola in cartocci da portare a casa alle famiglie». Racconti d'altri tempi, si dirà, che però fanno riflettere, e commuovere. «I vigili del fuoco sono sempre stati l'esercito del popolo, che non distrugge ma salva, rischia in prima persona, combatte ogni giorno. I vigili del fuoco pensano come se dovessero vivere sempre, e operano come se dovessero morire domani. Nessuno ha mai dato loro il riconoscimento che si sarebbero meritati. Si è persa la memoria. Questo museo, questa casa, è nata per onorarne il ricordo».



SICUREZZA A 360°



**NUOVO
Backeye®360**

**Sistema intelligente
di telecamere e monitor
per una visione a 360°
di NUOVA GENERAZIONE.
Immagini archiviabili grazie a MDR
Registrazione Digitale Mobile.**

Brigade presenta la NUOVA GENERAZIONE di Backeye®360, il sistema che riunisce in tempo reale sul monitor del guidatore le immagini digitali provenienti da quattro telecamere in una singola immagine con vista dall'alto, azzerando così gli angoli ciechi. Software personalizzabile, viste disponibili, opzioni menu e tipologie di configurazione sono solo alcune delle novità di Backeye®360, la soluzione ideale per prevenire incidenti, risparmiare denaro e salvare vite umane. È inoltre possibile collegare Backeye®360 ad un sistema di Registrazione Digitale Mobile che archivia le riprese e si dimostra decisivo in caso di contenziosi.



Backeye®360



MDR

BRIGADE®

brigade-elettronica.it

Chiamate lo +39-011-0142105 oppure visitate il vostro fornitore di fiducia

«La riforma del 118 integri tutti gli attori del sistema»

Nel numero di luglio/agosto abbiamo dato spazio alle voci di dissenso delle otto società scientifiche del mondo dell'emergenza nazionale sul Disegno di Legge di riforma della Sistema di Emergenza territoriale 118, ancora all'esame in Senato. Torniamo sull'argomento ospitando anche il punto di vista dell'Associazione Nazionale Infermieri di Area Critica (ANIARTI) con il commento del presidente nazionale



■ di **Silvia Scelsi***

Gli infermieri di area critica sono consapevoli che ormai sia necessario un rinnovamento, ma soprattutto un adeguamento della normativa che istituiva il Sistema di Emergenza al progresso in medicina, alle innovazioni tecnologiche e alle esigenze del contesto Stato e Si-



stema sanitario, che chiaramente si sono modificati rispetto all'evoluzione dei trattamenti per molte patologie tempo dipendenti, che consentono di ridurre l'intervallo libero da terapia, ai protocolli e agli approcci innovativi.

Nonostante ciò, riguardando al DPR 27 marzo del 1992, la lungimiranza di quella norma la rende ancora attuale in molte sue parti, come ad esempio l'applicazione di protocolli condivisi anche da parte degli infermieri e la modularità nella risposta. A questo si aggiunge l'innovazione tecnologica sia nel campo medico, la miniaturizzazione delle



PIASTECO MILANO



L'innovazione ha una solida struttura



Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT SRL sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività.

Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme.

Le tende sono di tipologia modulare e si prestano a qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.

Per maggiori informazioni:

www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti



FT S.r.l.

Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI) Italy
Tel.: 02 9989701 - www.plastecomilano.com

apparecchiature, la teletrasmissione dei parametri e dei referti e delle immagini, la possibilità di "vedere" da lontano attraverso sistemi di video assistenza, la possibilità di mettere in una rete digitale la rete dei mezzi di soccorso, attraverso l'utilizzo dei sistemi GPS; quindi anche l'innovazione nel campo tecnologico delle comunicazioni.

Ricordiamo che la necessità di un sistema basato sulle centrali provinciali era dettata dalla tecnologia del sistema telefonico di allora che doveva ricondurre le chiamate di un distretto ad una centrale su base provinciale, per consentire alla tecnologia di allora di avere un numero unico da chiamare su tutto il territorio nazionale, che di fatto è stata la conquista di equità di accesso al servizio. La stessa che oggi rappresenta il 112 per l'Europa intesa come un unico ambiente di diritto alla salute per i suoi cittadini. Aumentare l'ausilio della tecnologia, e centralizzare questa tecnologia in poche ma molto avanzate centrali è sicuramente una strategia di adeguato utilizzo delle risorse, che permette di iperspecializzare gli operatori e



■ Silvia Scelsi, Presidente nazionale ANIARTI

di aumentare il livello di specificità del servizio.

Inoltre immaginando il sistema come una rete, i nodi costituiti dalle centrali sarebbero molto efficaci ed efficienti, proprio grazie all'ausilio della tecnologia, che nel futuro sarà sempre più presente.

Il governo del territorio potrà essere maggiore, come già avviene in alcune realtà, attraverso le tecnologie, e la rete dei mezzi adeguatamente disposti, potrà essere dimensionata sulla base delle richieste del territorio, an-

che rispetto ad una reale modulazione della complessità della risposta richiesta.

Fatte queste considerazioni principali, è necessario avere in mente i principi di diritto alla salute, equità di accesso e sostenibilità che il Sistema di emergenza deve garantire, per comprendere la necessità di riformare e cosa riformare della attuale organizzazione. Non è possibile pensare ad una riforma così grande e sostanziale senza davvero integrare nella sua costruzione tutti gli attori del sistema, dalle società scientifiche, alle parti sociali, ai cittadini.

Credo che non sia più tempo di considerare la norma in tema di sistema salute, come ancora alcuni pensano, una costruzione a partire da una visione parziale della complessità del sistema che si deve affrontare, che dà una risposta semplicistica ai problemi complessi.

Gli infermieri hanno sempre avuto, è più ancora hanno oggi, una grande parte nell'applicazione di questi principi, nel garantire l'equità di accesso, la risposta adeguata ad ogni persona.

Sono integrati in ogni parte del sistema di emergenza e ne costituiscono la fondamentale ossatura. Sono pronti a dare il loro contributo insieme agli altri attori, perché ancora una volta non si vada verso norme parziali, ma verso il futuro, fatto di alta professionalità e competenze avanzate, di sviluppo delle tecnologie, di presa in carico; perché in questo nostro bellissimo Paese si affermi ancora una volta il principio che la salute è un diritto di tutti, e per questo diventa un dovere fondamentale di alcuni, in particolare gli uomini delle Istituzioni, i professionisti del sistema salute.

*Presidente nazionale ANIARTI



MOSA

Da oltre 50 anni MOSA si rivolge al mercato puntando sulle prestazioni e sull'affidabilità dei propri prodotti. Esperienza e impegno per l'innovazione posizionano MOSA come riferimento mondiale nella produzione di macchine che soddisfano le esigenze nei settori della produzione di torri d'illuminazione, energia elettrica e saldatura. Da questo esclusivo know how nascono prodotti progettati e costruiti con principi qualitativi che hanno decretato il successo delle soluzioni MOSA fra gli utilizzatori più esigenti.

TORRI FARO
da **5.5 metri** a **9 metri** di altezza
Idrauliche e Manuali
Integrate e con generatore separato
Luci **LED**, Ioduri metallici e Alogene



GRUPPI ELETTROGENI

1500 giri/min

da 8 kVA a 450 kVA

3000 giri/min

da 3 kVA a 20 kVA



MOSA div. di BCS S.p.A. Viale Europa, 59 20090 Cusago (Milano) Italy
Tel. +39 - 0290352.1 Fax +39 - 0290390466 www.mosa.it

L'associazione E.R.A., fiore all'occhiello della Protezione civile palermitana

I volontari dell'E.R.A. di Palermo, costola dell'European Radioamateurs Association, si sono distinti durante il periodo della pandemia per avere svolto numerose attività in favore delle famiglie palermitane più indigenti, consegnando loro generi alimentari di prima necessità. Premiati dal Sindaco di Palermo Orlando



■ di **Giovanni Di Gaetano**

S spesso i radioamatori vengono definiti "i veri custodi della sicurezza". È oramai riconosciuta la loro fundamenta-

le importanza in caso di calamità naturali, data la vulnerabilità dei sistemi di comunicazione e sono proprio loro, specialisti in fatto di radiocomunicazioni, a garantire i flussi di notizie dai luoghi più re-

moti durante situazioni emergenziali, rappresentando, in molti casi, vere e proprie ancore di salvezza per i cittadini. È il compito primario anche dell'E.R.A. di Palermo, costola dell'organizzazione inter-





■ Durante l'emergenza pandemica i volontari dell'E.R.A. hanno svolto servizi di consegna spese e farmaci alla popolazione

presenti anche alcuni cosiddetti "apprendisti", in attesa cioè di ottenere la tanta agognata patente, dopo la frequenza dei corsi di formazione e il buon superamento degli esami. Le attività principali dell'associazione spaziano da quelle tipiche dei radioamatori, sperimentazione, addestramento dei neofiti, alle trasmissioni nei vari modi e nelle frequenze autorizzate, a quelle di emergenza e di protezione civile in collaborazione con le Istituzioni pubbliche preposte e con quelle private. Ma statutariamente l'E.R.A. di Palermo oltre a gestire le radiocomunicazioni in emergenza si occupa della salvaguardia, valorizzazione e recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale e paesaggistico, anche in caso di calamità naturali.

La primaria attività è svolta però nel campo della Protezione civile, nelle attività di previsione,



L'E.R.A., European Radioamateurs Association, è un'organizzazione di Radioamatori iscritta nell'elenco Centrale del Dipartimento nazionale della Protezione civile e dispone di una Colonna mobile nazionale

nazionale European Radioamateurs Association. La sezione di Palermo, guidata dal presidente Giovanni Arcuri, è nata nel 2002 con lo scopo duplice di riunire i Radioamatori e nel contempo riuscire a integrarsi nel *Sistema di Protezione Civile Regionale* prima, e in quello Nazionale dopo, per la gestione delle *Comunicazioni in situazioni di emergenza*. L'organizzazione promuove attività radiantistiche allo scopo di sviluppare e consolidare, anche

in collaborazione con Organi e Istituzioni statali, regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali ed europee, le sperimentazioni in campo radiantistico. I soci effettivi dell'associazione palermitana sono quarantatré, in prevalenza dotati di licenza di operatore di stazione di radioamatore, e sono



In prima linea anche durante la pandemia. Intervista a Giovanni Arcuri, presidente dell'E.R.A., sezione di Palermo

■ di G. D. G.

Presidente Arcuri, la difficile situazione vissuta dal nostro Paese con l'emergenza sanitaria della pandemia ha attivato maggiormente il senso di responsabilità e il supporto del volontariato di Protezione Civile; come ha risposto l'associazione E.R.A. Palermo?

L'associazione ha risposto immediatamente mettendosi a disposizione del COC di Palermo; siamo riusciti a gestire i vari servizi richiesti dal Comune, inoltre, e di questo ne vado orgoglioso, su nostra iniziativa abbiamo attivato una raccolta fondi per l'acquisto di beni alimentari che abbiamo consegnato alle famiglie che ne avevano più bisogno. Devo apprezzare il lavoro svolto dai nostri soci che hanno aiutato molte per-

sone a superare la fase problematica vissuta nei mesi scorsi.

La sua associazione si occupa principalmente di radiocomunicazioni, quanto sono importanti le comunicazioni e quali sono gli altri aspetti associativi a cui date maggiore valore.

Si, le comunicazioni sono fondamentali tra gli esseri umani, non possiamo fare a meno di comunicare, noi ci occupiamo di radiocomunicazioni in situazioni di emergenza. Spesso la zona colpita da un evento calamitoso non è più servita dalla rete telefonica, le richieste di aiuto possono essere trasmesse solo attraverso radiotrasmettenti; in questi casi noi siamo pronti ad intervenire per garantire una migliore gestione dei soccorsi. Ma E.R.A. Palermo si occupa anche di "soc.iale", abbiamo inoltre un settore logistico che garantisce un supporto essenziale per lo



■ Giovanni Arcuri, presidente dell'E.R.A. sezione di Palermo

prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili, nonché nella formazione dei volontari. L'associazione promuove la tutela e il rispetto degli animali e anche i diritti della persona mediante l'assistenza e/o la vigilanza nei confronti di portatori di handi-

cap, anziani, emarginati e minori. Effettua inoltre attività antincendio Boschivo e di Interfaccia.

La professionalità, e soprattutto la voglia e la caparbia dei volontari, ha fatto sì che il gruppo mostrasse la sua efficienza in momenti di grandi eventi come la visita di Papa Benedetto XVI

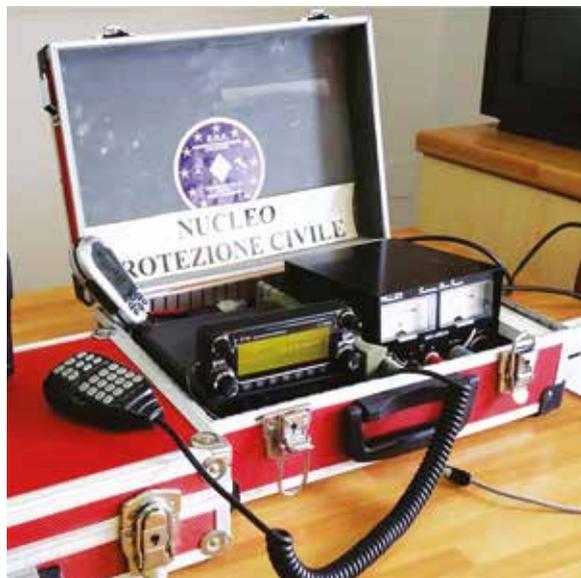
oppure la beatificazione di Padre Pino Puglisi, ma anche in occasioni di vere emergenze, come l'ammarraggio dell'aeromobile ATR72 Tuninter e, non ultime, il terremoto in Abruzzo e l'alluvione di Giampileri (ME) nel 2009. Ma i volontari dell'E.R.A. Palermo si sono distinti anche durante la pandemia COVID-19 per le tante attività in favore del-



I volontari dell'E.R.A. di Palermo si occupano di monitoraggio delle precipitazioni piovose, assistenza radio in occasione di eventi organizzati dalle varie Amministrazioni, servizio di avvistamento antincendio d'interfaccia, assistenza socio sanitaria alla popolazione, utilizzo delle pompe idrovore

le famiglie palermitane più indigenti, consegnando loro generi alimentari di prima necessità, tant'è che il Sindaco Orlando ha voluto premiarli a riconoscimento dell'attività svolta durante il periodo del lockdown.

«Oggi l'associazione ha un approccio diverso da quello originale», dice il vicepresidente Antonio



svolgimento delle attività.

L'E.R.A. Palermo è molto attiva nel territorio anche nei social network, avete anche un bel sito internet e i volontari sono promotori di diverse iniziative, risulta che badate molto alla formazione, organizzando periodici corsi per aspiranti volontari di Protezione civile.

La formazione è un altro aspetto a cui la E.R.A. Palermo tiene molto, periodicamente organizziamo per i nuovi iscritti il corso di Protezione civile. Il Corso base è il momento più importante per un volontario: è l'occasione in cui ogni operatore riceve le informazioni di base sull'organizzazione e sulle norme che regolano il suo servizio, per poter operare in sicurezza e con efficienza ed efficacia. Oltre al corso Base, abbiamo quello sui beni culturali, BLS-D, e così via. Annualmente la nostra associazione tiene un corso per la patente di Radioamatore. **Palermo oltre ai fenomeni temporaleschi estremi è anche meta di continui arrivi di migranti, come vive**

queste problematiche la sua associazione?

Occupandoci anche di assistenza alla popolazione, abbiamo vissuto gli sbarchi operando, quando richiesto dalle istituzioni, sempre con grande professionalità, mettendo comunque e sempre in primo piano la sicurezza dei nostri operatori, che devono tutte le volte operare in condizioni serene dal punto di vista della loro incolumità.

Cosa c'è nel futuro dell'E.R.A. Palermo?

I progetti sono tanti, soprattutto nel campo delle Radio comunicazioni in Emergenza. Vogliamo creare una rete radio digitale efficiente ed efficace pronta ad essere utilizzata in qualunque situazione. Inoltre stiamo stipulando protocolli d'intesa con altre associazioni di volontariato affinché si possa creare una proficua collaborazione tra le varie componenti del mondo del volontariato, in modo da avere maggiore professionalità durante gli interventi di Protezione civile.

CORSO DI MEDICINA TATTICA

Basic - Intermediate - Advanced

www.omnia-academy.com
e-mail: formazione@osservizi.com



OMNIA SECURA ACADEMY





■ I volontari radioamatori di Palermo con il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli in una delle "piazze" di "Io non rischio"

le competenze dei volontari. Un altro punto di grande forza è l'attenzione che l'associazione dedica in maniera costante alla prevenzione e informazione, in collaborazione sin dal 2012 con la Protezione Civile Nazionale, attraverso la campagna "Io non rischio", con lo scopo di informare e sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali. «Tutto questo», aggiunge Marletta, «non ci fa dimenticare le nostre origini, siamo sempre

dei Radioamatori e proprio per questo abbiamo creato all'interno del nostro sodalizio un gruppo che si occuperà di organizzare *Contest, Diplomi, Attivazioni*, in modo che chi vuol fare attività radio può anche trovare il proprio spazio, e un gruppo Dstar che si occuperà di gestire e migliorare i nostri sistemi digitali (IR9P modulo Be C). Ma soprattutto non dimentichiamo la nostra "mission" principale: le Radiocomunicazioni in emergenza».

Marletta. «e anche se la principale attività del Gruppo resta la gestione delle *Comunicazioni in situazioni di Emergenza*, l'E.R.A. negli ultimi anni si è mostrata attenta anche alle problematiche del territorio, allargando le sue attività nell'ambito della protezione civile e del Radiantismo. All'interno del nostro Gruppo esistono diverse capacità tecnico-operative di supporto al cittadino e al territorio. I volontari dell'E.R.A. sono impegnati in numerosi servizi di differente tipologia: monitoraggio, con il supporto del Progetto MIP, delle precipitazioni piovose a Palermo e zone limitrofe, assistenza radio in occasione di eventi organizzati dalle Amministrazioni Comunali e/o associazioni, collaborazione con la Polizia Municipale di Palermo, servizio di avvistamento antincendio d'interfaccia, assistenza socio sanitaria alla popolazione, esercitazioni di

montaggio delle tende pneumatiche in uso alla Protezione Civile, utilizzo delle pompe idrovore». Importantissimo, sottolineiamo, è anche il programma di formazione e aggiornamento, di elevato interesse e di essenziale utilità. Nella prospettiva di una migliore preparazione, è obiettivo dell'E.R.A. di Palermo è proseguire con la pianificazione e la partecipazione a corsi che possano approfondire e accrescere

dei Radioamatori e proprio per questo abbiamo creato all'interno del nostro sodalizio un gruppo che si occuperà di organizzare *Contest, Diplomi, Attivazioni*, in modo che chi vuol fare attività radio può anche trovare il proprio spazio, e un gruppo Dstar che si occuperà di gestire e migliorare i nostri sistemi digitali (IR9P modulo Be C). Ma soprattutto non dimentichiamo la nostra "mission" principale: le Radiocomunicazioni in emergenza».



■ Un campo scuola dedicato ai più giovani per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile



LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it

In bici da Conegliano a Roma

L'iniziativa, realizzata tra il 16 e il 23 agosto da un gruppo di amici con la passione per la bicicletta, con partenza da Conegliano e arrivo a Roma, aveva lo scopo di ringraziare i trenta specialisti albanesi (medici e infermieri) che hanno operato presso l'ospedale civile di Brescia nelle prime settimane dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19, in una zona particolarmente colpita dalla pandemia



■ di **Andrea Scopelliti***

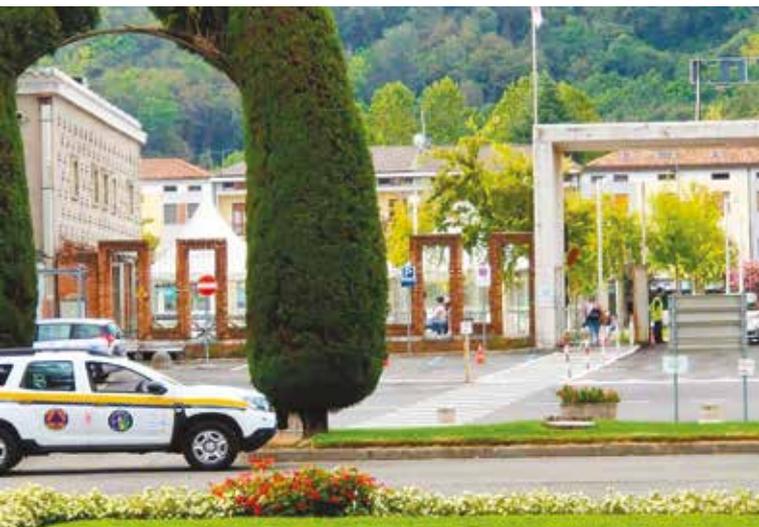
Il gruppo "Alé Azzurri" della G.S. Pedale Marenese era composto da Andrea Dal Col (ex ciclista professionista), Giuseppe Macchia, Andrea Michelet, Andrea Miozzo, Elio Montinaro e Alessandro Sanson. I sei sono stati accompagnati in auto, per una parte del



■ Foto di gruppo alla partenza da Conegliano il 16 agosto 2020

percorso, dai soci dell'associazione "Cavalieri dell'Etere", Elisabetta Doimo, Gabriele Padoan e Franco Serafin, per poi ritrovarsi alla meta nella città eterna.

Giunti a Brescia, a conclusione della prima tappa, presso la strut-



■ *Prima tappa Brescia, Ospedali Riuniti. Nella foto a destra l'accoglienza della delegazione da parte del direttore generale dell'ospedale Annamaria Indelicato e del vicesindaco della città, Laura Castelletti*

tura ospedaliera dove avevano operato i sanitari albanesi, i ciclisti sono stati accolti dal direttore generale Annamaria Indelicato e dal vicesindaco della città lombarda, Laura Castelletti, che hanno ringraziato per l'iniziativa. Il se-

Alla fine del percorso, giunti a Roma, la visita alla sede del Dipartimento della Protezione Civile, accompagnati da Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del Governo italiano. Per tutti è stata un'occasione imperdibile poter verificare in prima persona il funzionamento della struttura che coordina la macchina dell'emergenza in Italia

condo giorno sono giunti a Imola, il successivo in quel di Monsano, in provincia di Ancona. La quarta

tappa era prevista a Cascia, nella cui basilica è conservato il corpo di Santa Rita, la santa degli impossibili. La conclusione della quinta giornata ha visto i sei corridori giungere a Roma, di fronte al Colosseo.

Domenica 23 agosto, assieme ai Cavalieri dell'Etere e al sindaco di Conegliano Fabio Chies, dopo aver visitato piazza San Pietro, hanno raggiunto la sede del Dipartimento della Protezione Civile, ac-

■ *Arrivo a Roma, i sei corridori di fronte al Colosseo*





■ L'incontro della delegazione con Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del Governo italiano, con visita alla sede della Protezione civile Nazionale

compagnati da Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del Governo italiano. Per tutti è stata un'occasione imperdibile poter verificare in prima persona il funzionamento della struttura che coordina

la macchina dell'emergenza in Italia. A conclusione della giornata nella capitale, la delegazione coneglianese è stata ricevuta dall'ambasciatrice dell'Albania in Italia, Anila Bitri Lani, alla cerimonia era presente anche il

■ Claudio Toppan, vicesindaco di Conegliano, e Gabriele Padoan, presidente dell'Associazione dei Cavalieri dell'Etere Protezione Civile, mostrano il generatore offerto in dono



campione albanese di ciclismo Eugert Zhupa che ha partecipato più volte al Giro d'Italia.

Al rientro, il gruppo ciclistico ha effettuato una donazione alla nostra associazione. Certamente non l'ultimo atto di generosità nei nostri confronti. Va ricordata anche la ditta Perin Generators Group per l'offerta di un gruppo elettrogeno, che ci permetterà di completare il progetto della cucina mobile, voluto nel 2016 da Sandro Steffan, il "cavaliere dell'etere" deceduto prematuramente il 23 giugno 2019. I numerosi contributi di cittadini, associazioni, aziende e sportivi tra cui i ciclisti Andrea Vendrame e Sacha Modolo ci hanno permesso di acquistare il carrello-modulo dalla Berton Rimorchi di Conegliano. Nei prossimi mesi verrà completato l'allestimento con l'arredamento elettrico, compreso il generatore pervenuto recentemente.

*Volontario dell'Associazione dei Cavalieri dell'Etere Protezione Civile



U-Power®

Don't worry... be happy!



ALTA VISIBILITÀ PER MASSIMA SICUREZZA
COMPLETAMENTE 



SPIRIT
RS S3 WR HI SRC CI



KREED
RS S3 SRC CI ESD



MIND
RS S3 WR HI SRC CI



FORM
RS S3 SRC CI ESD



LEGEND
RS S3 WR HI HRO SRC CI



FIXED
RS S3 WR HI SRC CI



DOMINATION
RS S3 WR HI SRC CI

NUOVA LINEA RED OVER
55% DI ENERGIA IN PIÙ... 100% DI POSSIBILITÀ IN PIÙ!
SCOPRI TUTTI I MODELLI SUL SITO WWW.U-POWER.IT

Entra in servizio l'Airbus H145 di Airgreen per le missioni EMS del 118 della Regione Liguria

L'elicottero Airbus H145 consegnato nei mesi scorsi all'operatore piemontese Airgreen è entrato ufficialmente in servizio per le missioni EMS nella Regione Liguria. L'H145 (chiamato Grifo) opererà per i prossimi due anni sulle 12 ore giornaliere per poi garantire, nei successivi sette anni, anche il volo notturno che non è mai stato effettuato in Liguria

■ a cura della **Redazione**

Per ciascun intervento, a bordo saliranno 5 persone di equipaggio: un medico, un infermiere, un esperto del Corpo del Soccorso alpino e speleologico oltre a pilota e copilota. Si tratta del terzo elicottero H145 in flotta all'operatore Airgreen che già impiega due elicotteri dello stesso modello nella Regione Sardegna. Dotato di verricello brandeggiabile e doppio gancio baricentrico, questo elicottero H145 dispone di avionica di bordo di ultima generazione compatibile con le operazioni con utilizzo dei visori notturni NVG (Night Vision Goggles) ed è inoltre equipaggiato con un kit sanitario in grado di trasportare fino a due pazienti barellati oltre ai piloti ed al team medico e di soccorso. Il kit avanzato consente l'assistenza su interventi primari, così come l'assistenza sanitaria avanzata in caso di trasporti secondari su lunga distanza. L'elicottero sarà facile da identificare grazie alla caratteristica vernice

gialla e con la scritta "118 Liguria soccorso" in rosso.

Alla giornata inaugurale hanno partecipato il Presidente della

Regione Liguria Giovanni Toti, la Vicepresidente e Assessore alla Sanità Sonia Viale, i rappresentanti di Airbus Helicopters in Italia, i



vertici Airgreen, i rappresentanti regionali dei Vigili del Fuoco, il CNSAS e il responsabile del 118 ligure Francesco Bermano.

«Sono lieto che Airgreen abbia scelto il nostro H145 per le delicate missioni EMS nella Regione Liguria. Sono fiducioso che questo elicottero possa rispondere al meglio alle esigenze della Regione Liguria perché ha le dimensioni compatte, i pattini, il flusso rotore ridotto e l'alta silenziosità che gli consentiranno di operare in un territorio complesso e vario come quello ligure», ha dichiarato Alexandre Ceccacci, General Manager di Airbus Helicopters in Italia.

Il bimotore H145 è uno dei best-seller della gamma Airbus in ambito sanitario e sta rapidamente diventando uno dei principali punti di riferimento per il mercato dell'elisoccorso, in particolare in ambiente montano e ostile.



L'H145 ha ampiamente dimostrato la propria affidabilità e versatilità sia per le operazioni di soccorso in inverno, sia nei periodi estivi quando le alte temperature impongono l'utilizzo di mezzi altamente performanti.

Airbus in Italia

L'Italia costituisce un importante mercato e fonte di partnership per tutte le divisioni del Gruppo Airbus: Aviazione Commerciale, Difesa & Spazio ed Elicotteri. Con oltre 400 fornitori per un valore di oltre 500 milioni di euro, l'Italia rappresenta il 6° mercato europeo di fornitura e l'8° a livello mondiale. Le partnership industriali del Gruppo generano in Italia oltre 1.400 posti di lavoro diretti e 8.000 indiretti. Il Gruppo è direttamente presente tramite la consociata Airbus Italia SpA (ex Space Engineering) con sede a Roma, specializzata in sistemi e tecnologie per lo spazio, e con Airbus Helicopters, con attività a Verona e Trento a seguito dell'acquisizione di Aersud, suo storico distributore in Italia.

■ Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, insieme alla vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale in occasione della giornata inaugurale del nuovo servizio di elisoccorso del 118 ligure

Il Gruppo Airbus detiene inoltre importanti partecipazioni societarie in Italia tra le quali: NHIndustries (62,5%), ATR (50%), Eurofighter (46%) e MBDA (37,5%). Airbus partecipa attivamente anche allo sviluppo del settore R&T italiano insieme a partner pubblici e privati. Nel settore dell'aviazione civile, sono oltre 90 gli aeromobili delle famiglie A320 e A330 attualmente presenti nelle flotte dei vettori italiani. Sono infine oltre 250 gli elicotteri Airbus in servizio in Italia, pari al 60% della flotta di elicotteri civili a turbina.

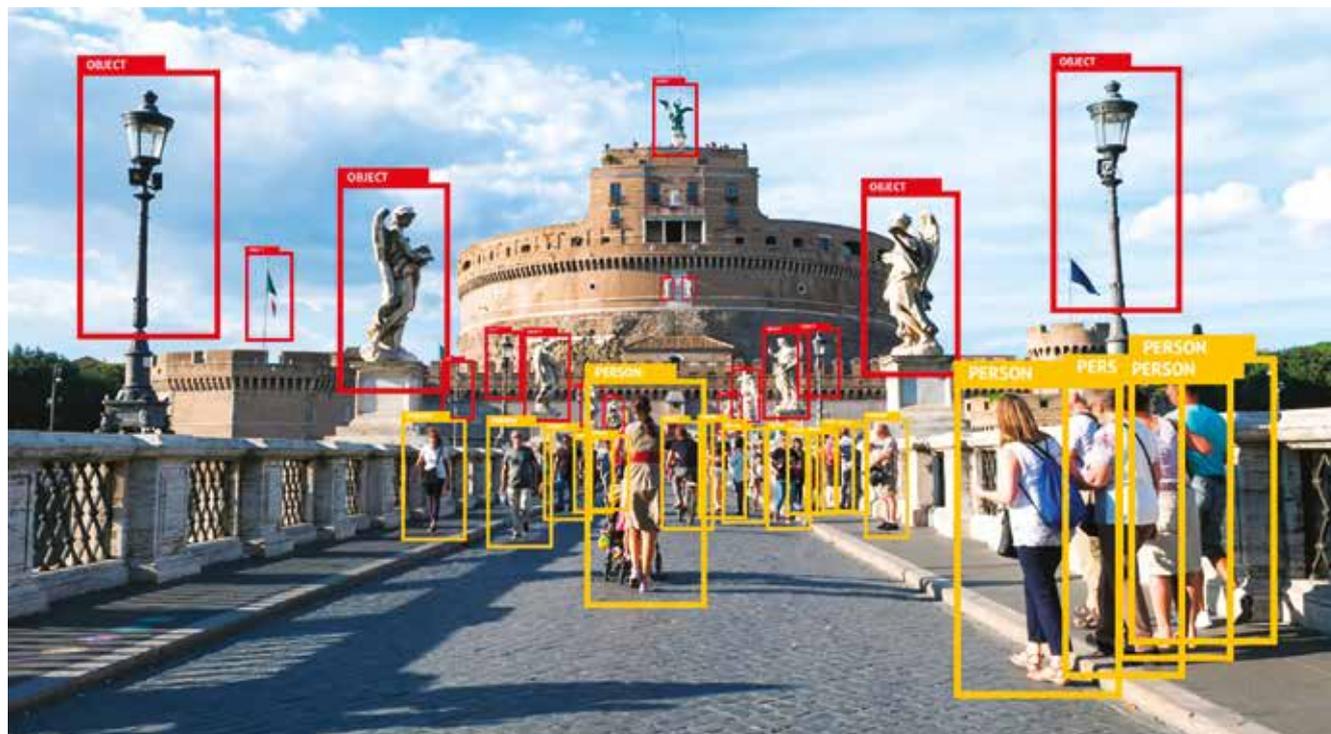
Per maggiori informazioni:

AIRBUS

Airbus Helicopters in Italia

Via Monte Baldo 10
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel.: +39 045 8600646





L'intelligenza artificiale che analizza i big data per rispondere alle emergenze

Nasce dall'unione delle competenze di tre aziende venete il progetto "Una Comunità Sicura" che andrà ad applicare l'intelligenza artificiale alla gestione e al monitoraggio della sicurezza sul territorio

■ a cura della **Redazione**

Il progetto, "Una Comunità Sicura", nasce dalla necessità, soprattutto in questo sfortunato periodo, di dotare le nostre città di sistemi di sicurezza e monitoraggio del territorio efficienti e il quanto più possibile autonomi. Questo progetto è stato realizzato da 3 realtà aziendali venete, che operano nel campo della sicurezza: ambientale e territoriale (datapiano), delle linee di produzione (LOOKie-Gruppo OMEGA) e della tutela dei lavoratori (FA). La fusione di queste competenze ha permesso di creare un sistema di sicurezza a 360°, sia in ambito PUBBLICO che PRIVATO.

Tra i partecipanti al progetto vi è la appena nata start up LOOKie, del gruppo OMEGA, creata per rispondere alle nuove esigenze di controllo e monitoraggio legate all'emergenza Covid19.

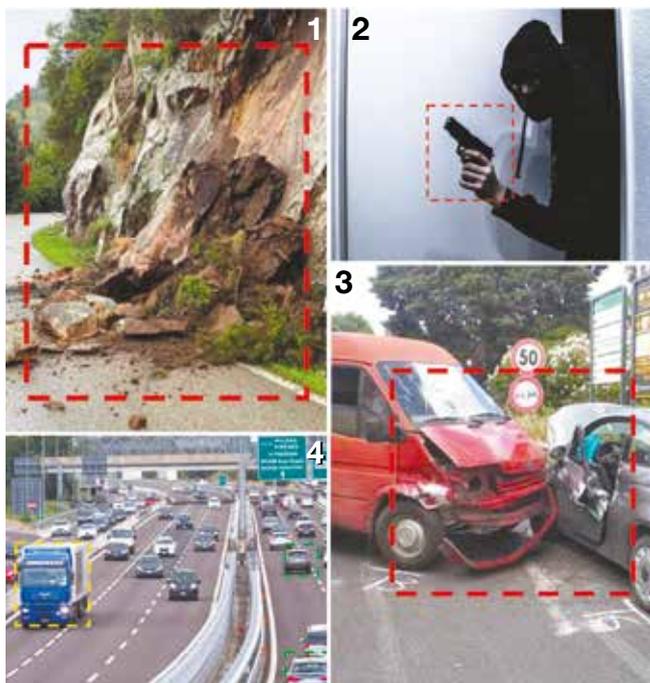
LOOKie promuove soluzioni tecnologiche basate sull'intelligenza artificiale capace di gestire e governare i sistemi di sicurezza e monitoraggio presenti sul territorio (videocamere, sensoristica varia ecc..), aprendo la strada a nuove modalità di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sia negli ambienti lavorativi che nei luoghi di pubblica utilità. Il potenziale applicativo spazia dall'identificazione di oggetti e veicoli, sino alla segnalazione di situazioni di rischio

potenziale o di confermata emergenza. Questo sistema si va ad incastrare all'interno di un progetto più ampio, denominato "Una Comunità Sicura", al quale partecipano, la suddetta start up LOOKie, FA (aziende del Gruppo OMEGA) e la società datapiano, la quale, quest'ultima, è coordinatrice del progetto e mette a disposizione il suo Software, denominato SIGE, per la gestione delle emergenze. Il progetto "Una Comunità Sicura" si basa su tre pilastri fondamentali:

- il monitoraggio costante e in tempo reale del territorio con l'ausilio della tecnologia hardware (videocamere, sensoristica varia ecc.), anche già in uso e integrata con un software di INTELLIGENZA ARTIFICIALE capace di riconoscere e distinguere diversi tipi di situazioni critiche o emergenziali;
- la gestione del workflow e delle operazioni da svolgere al fine di rispondere all'emergenza;
- la gestione degli operatori delle emergenze sul campo, delle loro risorse, della loro sicurezza e dei loro mezzi.

Grazie all'intelligenza artificiale che LOOKie andrà ad applicare sui sistemi di sicurezza e monitoraggio del territorio sarà possibile quindi individuare in tempo

■ *Esempi di applicazione del monitoraggio (da sinistra in alto in senso orario): 1) Rilevazione di una frana. 2) Rilevazione di una persona armata. 3) Rilevazione di un incidente stradale. 4) Rilevazione di targhe e conteggio dei veicoli anche per tipologia*



■ *Rappresentazione dei 3 pilastri: 1) Monitoraggio costante in tempo reale del territorio. 2) Gestione del Workflow delle operazioni. 3) Gestione delle squadre sul campo*

reale, situazioni di pericolo o di emergenza.

Il sistema LOOKie andrà poi ad informare tramite notifica le autorità competenti e attiverà il gestionale di workflow (SIGE) che suggerirà agli addetti ai lavori le operazioni da svolgere, geolocalizzerà l'evento e segnalerà le risorse necessarie alla risoluzione dell'emergenza.

Gli addetti che poi andranno sul campo, saranno dotati della tecnologia della Società che sarà in grado di geolocalizzare, non solo, gli operatori e il loro stato (allerta per uomo a terra), ma anche i mezzi da lavoro, i veicoli e gli attrezzi presenti nei magazzini e la loro disponibilità o stato di usura.

Per maggiori informazioni:



datapiano S.r.l.

Galleria Progresso, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE)

E-Mail: commerciale@datapiano.it

Sito Web: www.datapiano.it



FA S.r.l.

Via dell'orologio 6, 34138 Trieste

E-Mail: commerciale@flex-ap.com

Sito Web: www.flex-ap.com/



LOOKie S.r.l.

Pizza Drago 2 - 30016 Jesolo (VE)

E-Mail: info@lookie.it - Sito Web: [/www.lookie.it](http://www.lookie.it)



Omega Gruppo S.r.l.

via Pasini, n.4, 30020 Quarto d'Altino (VE)

E-Mail: marketing@omegagruppo.it

Sito Web: www.omegagruppo.it

Brigade Elettronica lancia "ZoneSafe", il sistema intelligente di rilevamento macchina-uomo

Il nuovo dispositivo è entrato a far parte dell'ampia gamma Brigade Elettronica, leader da oltre quarant'anni in sistemi di sicurezza veicolare per mezzi commerciali e macchine operatrici. ZoneSafe è un sistema di rilevamento macchina-uomo, con tecnologia di identificazione a radiofrequenza RFID, in grado di segnalare tempestivamente la presenza di persone nei pressi delle macchine

■ a cura della **Redazione**

Il dispositivo si compone di un'unità di controllo, di una o più antenne montate sul mezzo, di una Vibratag Driver portata dal conducente e di altre Vibratag indossate dai pedoni. Ogni tag ha un identificatore

univoco ed è collegata a individui specifici.

Quando una persona, dotata di tag, entra nella zona di rilevamento dell'antenna, un allarme visivo e sonoro avvisa l'operatore alla guida. A sua volta, la vibrazione della Vibratag segnala al pedone il veicolo in avvicinamento. Un doppio avvertimento per la massima allerta.





L'area di rilevamento dell'antenna è programmabile, con un raggio variabile da 3 a 10 metri, anche attraverso muri e impedimenti: le tag, infatti, non richiedono un contatto visivo e vengono intercettate indipendentemente da ostacoli, angoli ciechi, condizioni meteo avverse o scarsa visibilità.

Le tag di ZoneSafe, oltre a tutelare maggiormente chi opera vicino alle macchine, sono utili pure per verificare gli accessi del personale e sapere in ogni momento chi è presente, ad esempio in piazzali o zone di movimentazione. Un'ulteriore sicurezza, perché, anche da remoto, è possibile controllare che non vi sia nessuno in aree pericolose. Il sistema è di facile settaggio ed impiego, tramite l'apposita applicazione e il dashboard, che, via wi-fi, monitora le varie tag, genera report automatici e condivide dati. ZoneSafe consente uno scambio di informazioni veloce, affidabile e preciso senza restrizioni sul numero di tag o antenne in funzione.

Un sistema intelligente a salvaguardia degli operatori, che, per di più, può integrarsi con le automazioni aziendali, ovvero, ad esempio: attivare allarmi, aprire saracinesche o barriere.

ZoneSafe garantisce dunque sicurezza, efficienza e innovazione, come tutti i sistemi Brigade Elettronica.

Chi è Brigade Elettronica

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre

all'avanguardia: è stata la prima, oltre quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco.

Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



Per maggiori informazioni:



Brigade Elettronica srl

Corso Trapani 16 - 10139 Torino

Tel.: 011/0142105

E-mail: info-italia@brigade-electronics.com

Sito Web: www.brigade-elettronica.it



HyTalk: la nuova famiglia di prodotti e servizi PoC (Ptt Over Cellular) a marchio Hytera distribuite in Italia da Advantec

Advantec, tramite la rete di partners autorizzati, presenta sul territorio nazionale l'innovativa famiglia di prodotti e servizi POC a marchio Hytera: HyTalk

■ a cura della **Redazione**

Panoramica sul PoC (Ptt Over Cellular)
La tecnologia POC (Push to Talk Over Cellular) garantisce comunicazioni istantanee anche di tipo push-to-talk su un'area di copertura molto ampia, nazionale o addirittura internazionale, utilizzando la rete 3G/4G/LTE o Wi-Fi. Il primo servizio Commerciale PoC è stato introdotto negli Stati Uniti nel 1996 ma lo sviluppo

è stato relativamente lento a causa delle reti cellulari 2G e 3G che non erano in grado di fornire velocità dati e bassa latenza. Tuttavia, con l'arrivo delle reti 4G e LTE, tutto questo è cambiato ed il PoC sta prendendo piede in modo esponenziale nei paesi con reti 4G mature.

Hytera HyTalk

Hytera HyTalk è il nuovo servizio POC che permette una immediatezza nelle comunicazioni aziendali, eli-

minando le barriere legate al device, alla tipologia di rete e alle licenze ministeriali: si tratta di un modello di comunicazione completamente innovativo, che utilizza il sistema POC (Push-To-Talk) over cellular su server in cloud, utilizzabile per gestire le comunicazioni da qualsiasi dispositivo e in qualsiasi luogo coperto da rete cellulare o LTE.

La soluzione di Hytera chiamata HYTALK è tra le più complete sul mercato da tutti i punti di vista:

- è disponibile su diversi terminali POC dedicati, sui terminali Multi-Modo (LTE+DMR/TETRA), sulla bodycam VM780 e sui normali cellulari Android.
- I servizi forniti sono tra i più evoluti sul mercato quali: chiamate voce di gruppo, individuali half-duplex, individuali full-duplex, livelli di priorità sulle chiamate, chiamate video di gruppi ed individuali, messaggistica (IM) e scambio di immagini, video e file.

Perché scegliere Hytera:

- Hytera ha una sicura e fondata esperienza nel mondo del PMR da oltre 25 anni che gli ha permesso di conoscere con dettaglio le richieste e le specifiche dei terminali radio utilizzati in ambito professionale.
- Hytera può fornire una soluzione completa che va dal server POC, ai terminali POC e applicazione per smartphone, al software di dispaccio e al software di gestione.
- I terminali Hytera hanno superato le più stringenti



struttura dedicata e che non necessitano di comunicazioni mission critical, proprie dei servizi di emergenza, pubblica sicurezza o soccorso. Per applicazioni mission critical il POC non può e non deve essere un sostituto delle reti PMR in quanto le comunicazioni si appoggiano su reti 3G/4G/LTE di tipo consumer e tipicamente è la prima infrastruttura a subire danni in caso di calamità oppure in caso di eventi straordinari (celle occupate).



certificazioni dell'industria: standard militari MIL-STD-810-G e standard di certificazione IP, a seconda del modello, che variano da IP55 a IP68.

Potenziali clienti della tecnologia PoC

La tecnologia PoC è un'ottima soluzione per le organizzazioni che necessitano di comunicazioni a copertura regionale o nazionale dove non sarebbe giustificato un investimento iniziale per la realizzazione di una infra-

Radio PoC vs. Smartphone

Gli utilizzatori possono adoperare smartphone personali, smartphone emessi dall'azienda o radio PoC per la comunicazione aziendale interna.

Le radio PoC presentano diversi vantaggi rispetto all'impiego di smartphone consumer:

- Volume più elevato per l'utilizzo in ambienti rumorosi
- Fornisce un dispositivo "rugged" dedicato e appositamente progettato per le comunicazioni professionali
- Tasto PTT e di emergenza dedicati
- Nessuna applicazione da avviare per parlare o necessità di sblocco dello smartphone (Premi e parla immediatamente)

Per maggiori informazioni:



ADVANTEC S.R.L.

Distributore per l'Italia dei prodotti Hytera
Via Caduti per la Libertà, 13 - 10060 Pinasca (TO)
Tel. 0121 326770 - Email info@advantec.it
Sito Web:
www.advantec.it/piattaforma-poc-hytera-hytalk/

INNOVAZIONE, GUSTO E TRASPARENZA
PREMIATI DAI CONSUMATORI.
PURO BERETTA SI NASCE...NON SI DIVENTA.

SENZA ANTIBIOTICI DALLA NASCITA

RISPETTO DEL BENESSERE ANIMALE

25% PLASTICA
65% PLASTICA RICICLATA

Fratelli Beretta 1812

Puro Beretta®

Prosciutto Cotto Alta Qualità

100% FILIERA CONTROLLATA E CERTIFICATA

100% SENZA GLUTINE, SENZA LATTOSIO, SENZA POLIFOSFATI AGGIUNTI, SENZA GLUTAMMATO AGGIUNTO

APRI QUI



PROSCIUTTO CRUDO



PETTO DI POLLO ARROSTO



SALAME



MORTADELLA



SENZA USO DI ANTIBIOTICI
dalla nascita



RISPETTO DEL BENESSERE
animale



POLLO ITALIANO
allevato a terra



100% FILIERA
controllata e certificata

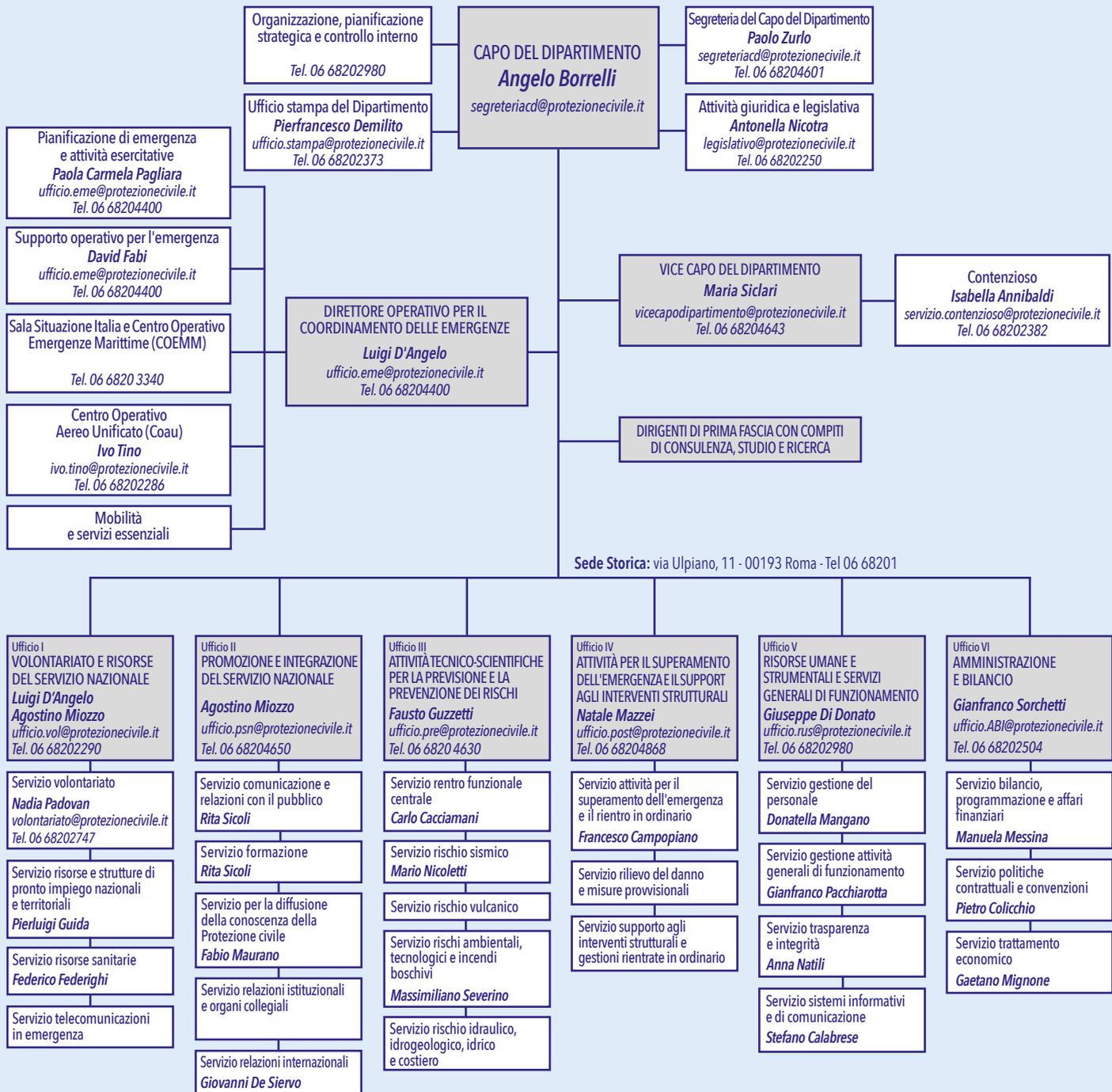


100% ATTENZIONE
al consumatore

Puro Beretta è la linea di salumi che fa della trasparenza il suo punto di forza. Prodotta senza l'utilizzo di antibiotici dalla nascita e filiere controllate e certificate nel rispetto del benessere degli animali per un gusto semplice, buono. Puro. Puro Beretta. Bontà in ogni fetta.



L'ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



I REFERENTI REGIONALI



PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO

Piazza Silvius Magnago, 1
39100 Bolzano

Presidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 6 - 39100 Bolzano
Assessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER
rudolf.pollinger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piazza Dante, 15
38122 Trento

Presidente con competenze alla Protezione civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41 - 38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929



REGIONE ABRUZZO

Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

Presidente con delega alla ricostruzione e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILIO
TEL. 0862 363817

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
Dirigente: DR. ANTONIO IOVINO
aiovino@regione.abruzzo.it
TEL. 0862 364729

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Portici San Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila
Responsabile: DR. PIERPAOLO PESCARA
dpc@regione.abruzzo.it
pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it
TEL. 0862 364587

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Responsabile: SABATINO BELMAGGIO
sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it
TEL. 0862 364002



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Unità d'Italia, 1
34121 Trieste

Presidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it - TEL. 040 3773710



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Via Trento, 69
09123 Cagliari

Presidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000

ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLO
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864



REGIONE AUTONOMA SICILIANA

Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo

Presidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281

ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Piazza Deffeyes, 1
11100 Aosta

Presidente: DR. ANTONIO FOSSON
an.fosson@regione.vda.it
TEL. 0165 273216

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it - TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406



REGIONE BASILICATA

Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Presidente: DR. VITO BARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
C.so Garibaldi, 139 - 85100 Potenza
Direttore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558



REGIONE CALABRIA

Via Sensales, 20
88100 Catanzaro

Presidente: DR.SSA JOLE SANTELLI
TEL. 0961 858272

PRESIDENZA - UNITÀ ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: ING DOMENICO PALLARIA
dm.pallaria@regcal.it - TEL. 0961 854500



REGIONE CAMPANIA

Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Presidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312

PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509

staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
Dirigente: ARCH. MASSIMO PINTO
m.pinto@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Via Aldo Moro, 52
40127 Bologna

Presidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteria@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6 - 40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
procvisegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404



REGIONE LAZIO

Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

Presidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it - TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente e Protezione civile:

DR. MASSIMILIANO SMERIGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANTE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. FRANCESCO ACQUAROLI
segreteria_presidenza@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. ANGELO SCIAPICHETTI
angelo.sciapichetti@regione.marche.it
TEL. 071 8063482
071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE
DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. DAVID PICCININI
david.piccinini@regione.marche.it
TEL. 071 8063662



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria_presidenza@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
CONTRADA SELVA DEL CAMPO,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regione.molise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
P.zza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE,
DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA
DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI
E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA
ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente: DR. MICHELE EMILIANO
segreteria_presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Via delle Magnolie, 8
70056 Modugno BA
Assessore: PREFETTO ANTONIO NUNZIANTE
TEL. 080 5857141

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
V.le Enzo Ferrari - 70128 Bari
Dirigente: ING. ANTONIO MARIO LERARIO
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it
TEL. 080 5802111



REGIONE TOSCANA
P.zza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. EUGENIO GIANI
eugenio.giani@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA
DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR.SSA FEDERICA FRATONI
TEL. 055 4384732

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia, 1- 50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE
DELLA CASA, POLIZIA LOCALE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE DI PROTEZIONE
CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
prociv@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
Direttore: DR. NICOLA DELL'ACQUA
nicola.dellacqua@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: info@112emergencies.it. Buona consultazione!



AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.

VIALE LAMBRUSCO 1
47838 RICCIONE (RN)
Tel. 0541/648894 - 0541/1613035
Fax 0541/1613038
info@aikomtech.com
www.aikomtech.com

Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie.

Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con servizi avanzati di consulenza e project management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia.

Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza.

Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISQ) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.

AIRBUS

AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA

VIA MONTE BALDO 10
37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
Tel. 045/8600646 - Fax 045/8618021
www.airbus.com

A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attual-

mente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.



AIR FIRE S.P.A.

VIA DELLA TENUTA MISTICA, 33/37
00155 ROMA (RM)
Tel. 06/227341 - Fax 06/2288044
info@airfire.it - www.airfire.it

La Società AIR Fire S.p.A. viene fondata da Armando Evangelisti negli anni '70, operando con crescente successo e con continui riconoscimenti, testimoniati dalle innumerevoli certificazioni acquisite. L'Azienda comincia, nei primi anni della sua costituzione, ad operare nel settore della sicurezza e prevenzione incendi, prevalentemente in ambito civile, industriale e militare. L'esperienza pluriennale maturata, l'attenzione alle esigenze della clientela, la serietà nell'affrontare le problematiche, la professionalità e la competenza del personale tecnico e commerciale dimostrata negli anni hanno portato oggi Air Fire ad essere azienda leader nella progettazione, produzione, realizzazione, fornitura e manutenzione di qualsiasi impianto antincendio creando i presupposti per l'attuale evoluzione.



AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE S.P.A.

CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI
NORD - EDIFICIO U7
VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 6
20090 ASSAGO (MI)
Tel. 02/40211 - Fax 02/4021806
it-info@airliquide.com
www.airliquidehealthcare.it

Air Liquide Healthcare, leader nella produzione e distribuzione di gas medicinali, è presente in Italia con la società Air Liquide Sanità Service che supporta i professionisti della sanità e può contare su una consolidata esperienza, un ampio

know-how e un'elevata professionalità, garantendo alla propria clientela ospedaliera l'intero processo di fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici, dalla produzione all'applicazione clinica.



ALFREDO GRASSI SPA

VIA V. VENETO 82
21015 LONATE POZZOLO (VA)
Tel. 0331/303030 - Fax 0331/303060
grassi@grassi.it - www.grassi.it

Azienda leader in Italia nella produzione di abbigliamento tecnico professionale per i Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Polizia Locale di Stato e Protezione civile.



ARTLANTIS

VIA G. DI VITTORIO, 5A
21040 ORIGGIO (VA)
Tel. 02/96732706 - Fax 02/96320798
info@artlantis.it - www.artlantis.it

Azienda leader nel settore della decorazione di veicoli speciali. Pluriennale esperienza nella realizzazione di livree per i mezzi della Pubblica Sicurezza e Onlus. Rinomati anche nell'applicazione di pellicole a controllo solare e antischeggia.

L'azienda vanta un servizio che va dalla progettazione del prototipo alla posa in opera.



BETA 80 GROUP

VIA SOCRATE 41 - 20128 MILANO
Tel. 02/25202.1
Fax 02/25202.301
info@beta80group.it

Beta 80 Group è l'azienda italiana leader nella produzione di software e

tecnologie per le emergenze. Ad oggi conta oltre 600 professionisti, 9 sedi italiane e internazionali, tre Business Unit ed un fatturato di circa 50 milioni di euro, il cui utile è reinvestito da sempre in ricerca e sviluppo. Grazie alle sue spiccate capacità di innovazione, Beta 80 è il punto di riferimento per oltre 250 clienti ed è annoverata tra le Top 100 società ICT del Paese. Beta 80 è socio di EENA - European Emergency Number Association, e NENA - National Emergency Number Association (USA), le due organizzazioni chiave per la diffusione del numero unico di emergenza a livello mondiale. Grazie alla continua ricerca e sviluppo, Beta 80 è già punto di riferimento per le tecnologie Public Safety a livello mondiale. Oggi assiste 38 milioni di cittadini in oltre 70 Centrali in Europa, USA e America Centrale.



BELFOR ITALIA SRL

VIA GIOVANNI XXIII, 181
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
Tel. 0331/730787
Fax 0331/730836
Numero Verde di Pronto Intervento
24h/24: 800820189
www.belfor.it

BELFOR Holding Inc. è un gruppo multinazionale leader nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento e inquinamento. È presente sul mercato da oltre 70 anni e conta 7mila dipendenti distribuiti in 300 sedi dislocate in 28 nazioni a livello globale. Il suo core business si focalizza su progetti di catastrophe management, consulenze specifiche e fornitura di servizi tecnici.

BELFOR Italia è la branch nazionale di BELFOR Holding Inc, presente in Italia dal 1989. Forte dell'esperienza di 800 interventi l'anno, BELFOR assiste in via preventiva oltre 80mila aziende attraverso il programma Pronto Intervento Azienda P.I.A.® ed il programma internazionale RED ALERT®.

Grazie ad una rete capillare su tutto il territorio nazionale è in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutti gli interventi di risanamento post-sinistro vengono svolti con rapidità ed efficacia, con strumenti adeguati e competenze specifiche che sono punti di forza da cui un'azienda professionale come BELFOR non può prescindere.



BRIGADE ELETTRONICA SRL

CORSO TRAPANI 16- 10139 TORINO
Tel. 011/0142105
info-italia@brigade-electronics.com
http://brigade-elettronica.it/

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



CEA ESTINTORI SPA

VIA B. TOSARELLI, 105,
40055 CASTENASO (BO)
Tel. 051/784811 - Fax 051/784860

Fondata nel 1967 dalla Famiglia Amadesi, CEA Estintori S.p.A., certificata ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SOA, F-Gas Reg. CE 303/2008, F-Gas Reg. CE 304/2008 è stata tra le prime aziende in Italia a sviluppare un rapporto di partnership dando vita al primo Gruppo Italiano Certificato ISO 9001: CEA Gruppo Servizi. Capofila di Gruppo Servizi Rete di Imprese per la Sicurezza, insieme alle Unità locali CEA di Modena, Monza e Trento, rappresenta il più importante punto di riferimento per i servizi antincendio: dalla fornitura di equipaggiamenti antincendio alla loro manutenzione, dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di impianti di spegnimento, riscaldamento, condizionamento, fino alla formazione del personale ed ai servizi per lo sport e lo spettacolo.



DATAPIANO S.R.L.

GALLERIA PROGRESSO, 5
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel.: 0421/560272
commerciale@datapiano.it
www.datapiano.it

Da più di trent'anni Datapiano realizza soluzioni informatiche per il territorio.

Datapiano produce, sviluppa e fornisce sistemi software e servizi dedicati a Enti Pubblici e Società di certificazione imprese (SOA) nell'ambito del settore tecnico amministrativo da più di 30 anni. Nasce nel 1987 come società di supporto per un importante studio tecnico di architettura, ingegneria e urbanistica, e poi si colloca come Società indipendente rivolta al libero mercato. In questi anni ha collaborato con molteplici partner, sia nazionali che internazionali. Queste esperienze le hanno permesso di accrescere il proprio know-how e di creare soluzioni software puntuali anche al servizio della governance del territorio. Le soluzioni Datapiano sono presenti in diverse organizzazioni pubbliche in tutta Italia.



DIRECTA PLUS S.P.A.

C/O PARCO SCIENTIFICO COMONEXT
VIA CAVOUR 2- 22074 LOMAZZO (CO)
Tel. 02/36714400 - Fax 02/93664293
info@directa-plus.com
www.directa-plus.com

Directa Plus è uno dei più grandi produttori e fornitori di prodotti a base di grafene, destinati ai mercati internazionali consumer e industriali. Utilizzando i prodotti a base di grafene di Directa Plus, identificati dal brand G+, i suoi clienti possono migliorare notevolmente le performance dei propri prodotti senza significativi incrementi dei costi di produzione. I prodotti a base di grafene di Directa Plus sono naturali, chemical-free, realizzati in modo sostenibile e su misura a partire dalle richieste specifiche dei clienti, per applicazioni commerciali nei seguenti settori: smart textile, pneumatici, materiali compositi e soluzioni ambientali. Fondata nel 2005 e quotata sull'AIM di Londra da maggio 2016, Directa Plus crea i propri prodotti a base di grafene nelle Officine di Lomazzo (Co), attraverso un processo brevettato. Il modello produttivo scalabile ed esportabile consente all'azienda di realizzare impianti anche presso le sedi dei propri clienti, ottimizzando tempi e costi logistici. Directa Plus sviluppa strategie di partnership con i propri clienti consentendo loro di migliorare i prodotti offerti attraverso le elevate prestazioni del grafene.



DIVITEC SRL

VIA DEGLI ARTIGIANI, 22
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)
Tel. 030/6820989
info@divitecsrl.it - www.divitecsrl.it

DiviTec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli fari, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda DiviTec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli elitransportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio. moduli sempre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti: Ministero dell'interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



DRÄGER ITALIA SPA
VIA GALVANI 7
20094 CORSICO (MI)
Tel. 02/458721- Fax 02/48602464
infoitaly@draeger.com
www.draeger.it

Dräger è un'azienda leader a livello internazionale nel campo dei dispositivi medici e di sicurezza: dal 1889, sviluppa dispositivi e soluzioni di livello tecnologico avanzato, ottenendo la massima fiducia dagli operatori di tutto il mondo.



EYEVIS SRL
VIA PAZZANO 112
00118 ROMA (RM)
Tel. 06/7919730
Fax 06/7919721
info@eyevis.it
www.eyevis.it

Progettazione e realizzazione di sale operative, per le componenti del sistema nazionale della Protezione civile.



FCA ITALY S.P.A.
CORSO AGNELLI 200
10135 TORINO, ITALY

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) progetta, sviluppa, produce e commer-

cializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi. Il Gruppo opera nel mercato automotive con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie).

Sono inoltre forniti servizi di finanziamento, leasing e noleggio a supporto del business automobilistico del Gruppo attraverso società controllate, joint venture e accordi commerciali con istituti finanziari terzi. La società è quotata al New York Stock Exchange ("FCAU") e al Mercato Telematico Azionario di Milano ("FCA").



FLIR SYSTEMS ITALY
VIA LUCIANO MANARA 2
20812 LIMBIATE (MB)
Tel. 02/99451001 -
Fax 02/99692408
flir@flir.com - www.flir.com

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di Sistemi a Telecomere Termiche infrarossi.



FT S.R.L.
VIA VINCENZO MONTI, 3
20030 SENAGO (MI)
Tel. 02/9989701
www.plastecomilano.com

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



GETAC ITALIA
VIA BELVEDERE 57
20862 ARCORE (MB)
Mara Pasotti Tel. 039/617720
mara.pasotti@getac.com
sales-getac-italy@getac.com
www.getac.com



GIARO SNC
VIA NOMENTANA 362
00141 ROMA
Tel. 06/86206042 - 06/64940218
lab.giaro@tiscali.it
www.nauticagiario.com

GIARO nasce nel 1991 dalla passione per la nautica di due fratelli, Gianluca e Roberto Guida, dalle cui iniziali prende il nome la società.

La sede è dislocata a Roma, dentro il Raccordo Anulare in zona Monte Sacro, e qui si svolge una accurata attività di assistenza a 360°: incollaggi e riparazioni di gommone e tavole sub in neoprene e pvc; riparazioni di barche e tavole surf in vetroresina; preparazioni e revisioni meccaniche; preparazioni e revisioni di carrelli stradali; lavorazioni in acciaio; studio e realizzazione di progetti; allestimenti personalizzati; vendita di natanti e accessori e tanto altro.

È stato proprio grazie all'attività di assistenza che, diversi anni fa, Giaro è stata chiamata per una riparazione su un gommone di soccorso. In quell'occasione si concretizzò un proficuo dialogo con gli operatori che esponevano le problematiche e difficoltà riscontrate durante i recuperi dei pericolanti in acqua. Lavoro di squadra, esperienza e voglia di trovare una soluzione realizzabile ed efficace, hanno portato a diversi prototipi e poi alla creazione di un prodotto in grado di risolvere questo problema. Da quel momento l'azienda GIARO si affermò anche nel settore del soccorso acquatico generando, negli anni, diversi dispositivi di soccorso per varie tipologie di natanti.

Oggi la società è titolare di brevetti regolarmente depositati inerenti le attrezzature per il soccorso acquatico.



INTAV SRL
VIA QUARTO NEGRONI 61
00072 ARICCIA (RM)
Tel. 06/93490016 - Fax 06/9341934
info@intav.it - www.intav.it

Azienda Italiana con trentennale esperienza nella produzione di dispositivi di segnalazione d'allarme per veicoli speciali. I valori: innovazione, qualità e Made in Italy. L'azienda è contraddistinta da dinamismo e agilità, e conduce ogni step del processo produttivo al proprio interno. L'esperienza e la competenza acquisite negli anni incoraggiano la sua determinazione, così come l'entusiasmo dei Partner ne motiva la passione.



JOLLY SCARPE SPA

VIA FELTRINA SUD 172
31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423/666411 - Fax 0423/666421
info@jollyscarpe.com
www.jollyscarpe.com

Jolly Scarpe è da anni un'azienda leader grazie alla produzione di calzature all'avanguardia in termini di sicurezza per gli utilizzatori, qualità, confort, lunga durata, innovazione tecnologica e servizio.



KARIN SRL

VIA DE AGOSTINI 43
20012 CUGGIONO (MI)
Tel. 02/38100383
Fax 02/33911098
info@karin.it - www.karin.it

Azienda emergente nella produzione di abbigliamento personalizzato per i Soccorritori esperti in emergenza.

JVCKENWOOD

JVCKENWOOD ITALIA SPA

VIA SIRTORI 7/9
20129 MILANO
Tel. 02/20482.1
Fax 02/29516281
info@kenwood.it - www.kenwood.it

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



KONG SPA

VIA XXV APRILE 4
23804 MONTE MARENZO (LC)
Tel. 0341/630506
Fax 0341/641550
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.



LANCO SRL

VIALE LUCA GAURICO, 9/11
00143 ROMA - ITALIA
Tel. 06/54832915
Fax 06/54834000
italia@lanco.eu - www.lanco.eu

Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pioniere nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti. Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA.

Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

IL GRUPPO LANCO

- Dipendenti: 160
 - Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia
 - Fondazione: 1953
 - Esportazione: in oltre 60 paesi
 - Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG
 - Marchi registrati: LANCO, ROFI, CLADIS.
- ISO 9001 - GESTIONE DELLA QUALITÀ
LANCO è certificata per lo sviluppo, la produzione e la vendita di tende con telaio in alluminio, in acciaio o pneumatico e prodotti confezionati in tessuti tecnici DIN EN ISO 9001: 2015. La massima qualità è la nostra massima priorità.



LA SONORA SRL

VIA CONCILIAZIONE 16
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Tel. 02/9955503 - Fax 02/9955786
info@lasonora.it - www.lasonora.it

Azienda certificata UNIENISO 9001:2008, produce Sirene e Lampeggianti per Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Ambulanze e Imbarcazioni. Inoltre, realizza allestimenti per auto e moto per Polizia locale.

LEONARDO SPA

PIAZZA MONTE GRAPPA 4
00195 ROMA (RM)
Tel. 06/324731 - Fax 06/3208621
webeditor@finmeccanica.it
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.

MERCEDES BENZ ITALIA SPA

VIA GIULIO VINCENZO BONA 110
00156 ROMA (RM)
Tel. 06/41441
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



MONTURA - TASCI S.R.L

VIA ZOTTI, 29 - 38068 ROVERETO (TR)
Tel. 0464/4319611 - Fax 0464/431925
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo.

È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare.

Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con l'azione e l'esperienza di alpinisti, atleti e addetti alla sicurezza. Una cucitura, una tasca, la ricerca dei materiali, ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico. Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in

differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runner o alpinisti d'alta quota: compagni d'avventura, alleati d'impresa.

In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono la montagna. Grazie ai loro sguardi diversi esplora territori vergini e focalizza idee.

Quelle che trovano spazio anche in Montura Editing: laboratorio d'incontro e d'espressione, per sperimentare e raccontare in modo diverso emozioni e visioni della realtà.

Alla ricerca di nuove strade, naturalmente.



MOTOROLA SOLUTIONS

LARGO FRANCESCO RICHINI 6
20100 MILANO
TEL. 02 522071
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7

NETZSCH

NETZSCH POMPE & SISTEMI ITALIA SRL
VIA FLEMING, 17 - 37135 VERONA
Tel. 045/8200755 r.a.
Fax 045/8200807
info.npi@netsch.com - www.netsch.it

Netzsch Pompe & Sistemi Italia Srl, sede italiana del gruppo Netzsch commercializza pompe monovite NEMO® e pompe a lobi TORNADO®. Queste sono tra le più avanzate tecnologicamente e possono soddisfare tutte le esigenze idonee per diverse pressioni e portate, anche per prodotti contenenti parti solide.



NEW HOUSE S.P.A.
VIA DORDONE, 41
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)
Tel. 0525/431660
Fax 0525/431690
info@newhouse.it
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di

New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "casette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



RADARMETEO SRL
VIA IV NOVEMBRE, 119
35020 DUE CARRARE (PD)
Tel. 049/9125902
info@radarmeteo.com
pec@pec.radarmeteo.com
www.radarmeteo.com

Radarmeteo è azienda certificata ISO 9001:2015 per l'erogazione di servizi meteorologici professionali. In un contesto nazionale di informazione meteorologica generalista, Radarmeteo intende caratterizzarsi come Azienda ad elevata professionalità, in grado di fornire risposte puntuali e adeguate alle esigenze specifiche di un'ampia utenza: Gestori della viabilità e dei trasporti; Responsabili e Operatori di Protezione Civile; Gestori di acqua ed energia; Compagnie assicurative e chiunque voglia avvalersi di un servizio meteorologico professionale. Il servizio fornito consiste nel supporto in fase previsionale, nella gestione dell'evento in tempo reale e nella fornitura di dati e analisi storiche. Radarmeteo si propone quindi come fornitore indipendente e non-pubblico di servizi meteorologici per tutto il territorio nazionale, aggregando valore alle basi di dati esistenti e rendendole disponibili a cittadini e imprese.



REVERSE SRL
VIA FRATELLI BRONZETTI 35
21013 GALLARATE (MI)
Tel. 0331/791790
Fax 0331/781933
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1° - 2° - 3° categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori

con essi compatibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



U-POWER BY U-GROUP S.R.L

Via per Borgomanero, 50
28040 Paruzzaro (NO)
Tel. 0322/53 94 01
Fax 0322/23 00 01
info@u-power.it

U-POWER nasce con l'obiettivo di costituire il più autentico e sicuro punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle persone che lavorano, offrendo loro un capitale di know-how ed expertise assolutamente unico nell'area Personal Protection Equipment.

È dunque per vocazione che U-POWER attribuisce alle problematiche cruciali della sicurezza sul lavoro la massima dignità, e che guarda all'area Personal Protection Equipment come alla punta più avanzata e più nobile di ogni sfida progettuale e tecnologica.

La filosofia di U-Power "Don't worry... be happy!" rispecchia la Mission dell'azienda che da sempre è l'impegno verso chi indossa le calzature da lavoro U-POWER: ogni singola calzatura è garanzia di vero comfort e funzionalità nel segno del "puro design italiano".

TECNOLOGIA

Coerentemente con la propria Mission, U-POWER dedica una grossa parte dei propri investimenti allo sviluppo di tutte le innovazioni tecnologiche che migliorano la vita delle persone che lavorano, garantendone la sicurezza.



VITROCISSET SPA
VIA TIBURTINA 1020
00156 ROMA
Tel. 06/88204223
Fax 06/88202277
www.vitrociset.it

Vitrociset è un'azienda italiana che opera nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nella logistica. Principalmente gestisce sistemi elettronici e informatici nel campo civile e militare per imprese, amministrazioni pubbliche, agenzie governative e Organizzazioni. Si occupa inoltre di sistemi per la Difesa, sistemi per il controllo del traffico aereo, tecnologie satellitari e telecomunicazioni, trasporti e infomobilità, ICT e logistica integrata.

STEPHEN, AGE 32,
FINANCIAL MANAGER

&
weekend
reporter.



FOR YOUR **BUSINESS & BEYOND.**

Stanco di pagare quello che non usi? Con Jeep, Miles puoi noleggiare **Jeep Renegade da 249€** al mese e **Compass da 279€** al mese, **zero anticipo**, servizi inclusi e **pagare solo i Km che percorri**. E i primi **1.000 Km** sono inclusi nel canone.

Offerta valida per Renegade 1.6 Mjet Longitude e Compass 1.6 Mjet Longitude. L'offerta include: 48 mesi e una percorrenza di 1.000 Km. Il cliente pagherà in aggiunta un importo variabile mensile per i km effettivamente percorsi al costo di 0,18 €/km. I km percorsi verranno rilevati attraverso il servizio di info-mobilità Leasys I-Care. Servizi inclusi: copertura RCA con penale risarcitoria, assistenza stradale, Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria; Servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care; utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Tutti gli importi si intendono iva inclusa. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di Leasys s.p.a. ed a variazioni listini. Offerta valida fino al 31 Ottobre 2020.

Gamma Renegade: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,3 - 4,4; emissioni CO₂ (g/km): 167 - 116. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 1 Luglio 2020; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,9 - 4,7; emissioni CO₂ (g/km): 184 - 122 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008, aggiornati alla data del 1 Luglio 2020; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.





ROBUSTI MA LEGGERI I NUOVI B360 E B360 PRO



I NUOVI PORTATILI FULLY RUGGED B360 E B360 PRO COMBINANO ROBUSTEZZA E PRESTAZIONI DI ASSOLUTO LIVELLO CON UN DESIGN ELEGANTE E LEGGERO!

Altamente performanti, grazie all'utilizzo dell'ultimo processore Intel® Core™ di 10^a generazione, mantengono al contempo la luminosità dello schermo. Con soli 34,9 mm di spessore e 2,32 kg di peso, il B360 è il laptop fully rugged più sottile e leggero della propria categoria. I modelli B360 e B360 Pro sono in grado di vantare una robusta affidabilità, con certificazioni MIL-STD-810H e IP66, per resistere a polvere, liquidi, urti, vibrazioni e cadute fino a 1,8m e di fornire una soluzione mobile avanzata, progettata per eccellere negli ambienti più esigenti, come quelli della Pubblica Sicurezza e della Difesa.